



OGGETTO: Report trimestrale di carattere finanziario e assicurativo N. 4 – IV° Trimestre 2024

Gentile Cliente,

in ottemperanza alla nuova Normativa Europea sull'IDD (Insurance Distribution Directive – Direttiva IDD n. 2016/97) in materia di distribuzione assicurativa, siamo a trasmettere il report trimestrale di carattere finanziario e assicurativo suddiviso in:

- PARTE I FINANZIARIA – Principali dati dei Mercati Finanziari
- PARTE II – Dati sul mercato assicurativo in Italia
- PARTE III – Pillole formative
- PARTE IV – Pubblicazioni & Link utili

Per qualsiasi ulteriore informazione La invitiamo a contattare il Suo Referente Assix oppure può telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08:45 alle 13:00 e dalle 14:45 alle 18:00, allo **0444 230 280**, o inviare mail all'indirizzo **ufficiostudi@assix.it**.

Cordiali Saluti,

ASSIX Spa



Report trimestrale IV° trimestre 2024 – Mercati Finanziari

www.finward.it



Ufficio Studi

www.assix.it

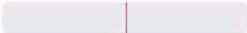
PARTE I FINANZIARIA - Principali dati dei Mercati Finanziari

Comparto Azionario – performance 2024

Performance ultimo anno		↕	Price / Earnings Attuale	Price / Earnings Atteso	Dividend Yield
 World Developed		20,4%	19,76	20,32	1,90%
 World Emerging		8,9%	14,38	11,28	2,84%
 Nasdaq 100		28,1%	36,78	33,46	1,04%
 FTSE MIB		19,0%	9,20	9,78	5,09%
 S&P 500		26,6%	28,18	25,08	1,53%
 FTSE 100		9,5%	15,58	12,04	3,75%
 STOXX Europe 600		9,6%	15,97	13,87	3,37%
 EURO STOXX 50		12,1%	15,79	14,21	3,26%
 DAX 30		19,7%	16,83	14,33	2,79%

 World Consumer Staples		7,3%	18,60	19,40	2,81%
 World Consumer Discretionary		24,0%	22,53	19,14	2,23%
 World Health Care		2,5%	8,76	19,39	2,16%
 World Energy		2,2%	12,41	11,47	4,40%
 World Information Technology		35,4%	34,41	30,88	0,90%
 World Financials		28,0%	12,61	12,13	3,21%
 World Materials		-4,9%	18,84	16,30	2,91%
 World Industrials		14,5%	20,75	17,48	1,87%
 World Utilities		14,2%	16,30	15,51	3,45%
 World Real Estate		0,9%	25,72	17,70	4,21%

Comparto Obbligazionario – performance 2024

Performance ultimo anno		◇	Duration	Yield	Delta Yield ultimo anno
Governativo					
Euro 1-3		3,0%	1.87	2.23%	-38 bp
Euro (All Mat)		1,0%	7.30	2.72%	13 bp
USD 1-3		4,0%	1.79	4.33%	-7 bp
USD (All Mat)		0,0%	6.08	4.53%	42 bp
Global (All Mat)		-0,6%	6.87	3.39%	47 bp
Corporate IG					
Euro 1-3		4,6%	1.87	3.01%	-67 bp
Euro (All Mat)		4,3%	4.56	3.24%	-28 bp
USD 1-3		5,3%	1.81	4.97%	-30 bp
USD (All Mat)		2,3%	6.70	5.42%	24 bp
Global (All Mat)		3,0%	6.02	4.78%	8 bp

Corporate HY						
Euro 1-3		7,3%	1.83	5.57%		-87 bp
Euro (All Mat.)		8,6%	3.28	5.80%		-63 bp
USD 1-3		7,0%	1.90	7.33%		-77 bp
USD (All Mat.)		8,1%	3.89	7.62%		-16 bp
Global (All Mat.)		8,8%	3.81	7.36%		-43 bp
Emergenti						
Governativo (Hard currency)		7,4%	7.10	4.25%		-43 bp
Governativo (Local currency)		5,1%	5.48	7.30%		72 bp
Corporate		6,4%	5.05	6.12%		-35 bp
High Yield		11,6%	4.19	8.12%		-134 bp
Inflation Linked						
Euro		-0,8%	7.61	1.08%		32 bp
USD		1,5%	6.77	2.16%		13 bp
Global		-1,5%	8.71	1.68%		35 bp

Valute & Commodities – performance 2024

Performance ultimo anno		↕
Valute		
EUR/USD		-6,1%
EUR/GBP		-4,6%
EUR/CHF		1,0%
EUR/JPY		5,2%
Panieri di materie prime		
Diversificato		-1,4%
Metalli Preziosi		18,5%
Metalli Industriali		-0,7%
Materie prime energetiche		-6,9%
Materie prime agricole		-10,9%

Materie Prime		
Oro		26,9%
Petrolio WTI		-1,0%
Argento		22,6%
Platino		-6,7%
Palladio		-19,5%
Rame		1,7%
Alluminio		0,7%
Cripto-Attività		
Bitcoin		122,2%
Ethereum		41,3%

Analisi Macroeconomica

La crisi recessiva del 2024: uno sguardo retrospettivo e prospettico

La temuta **crisi recessiva del 2024**, annunciata da diversi indicatori economici non si è concretizzata. Tuttavia, le recessioni, come i grandi progetti, non si sviluppano dall'oggi al domani. Gli squilibri economici si accumulano gradualmente, crescendo fino a diventare insostenibili.

Il 2024 ha offerto importanti spunti di riflessione, mettendo in evidenza alcuni segnali che potrebbero anticipare una futura **recessione**, ma con caratteristiche differenti rispetto al passato. Non si tratterebbe, ad esempio, di una crisi guidata da squilibri finanziari come nel 2008. L'innalzamento rapido dei tassi di interesse e il progressivo rallentamento dell'economia statunitense, nonché episodi già affrontati – come la crisi delle banche regionali – dimostrano una certa resilienza dei mercati finanziari agli shock di natura sistemica.

Nemmeno uno shock della domanda sembra spiegare a pieno le dinamiche attuali. La riduzione della domanda segue un processo di normalizzazione fisiologico, e i dati nella zona euro lo confermano. Christine Lagarde ha sottolineato come il terzo trimestre del 2024 abbia mostrato una crescita superiore alle aspettative, trainata dalla spesa dei consumatori. Le vendite al dettaglio, infatti, sono cresciute del +1,9% rispetto alle attese del +1,7%. Tuttavia, un altro elemento rilevante è stato l'ampliamento dei magazzini, che ha contribuito positivamente al PIL.

Questo fenomeno, sebbene temporaneamente vantaggioso, potrebbe nascondere rischi strutturali. La **crescita delle scorte**, infatti, potrebbe indicare una perdita di competitività e un calo delle esportazioni. Se tale dinamica si ripetesse su scala globale, potremmo trovarci di fronte a una crisi da sovrapproduzione.

Un esempio emblematico viene dal **settore automobilistico cinese**, dove il governo ha obbligato i cittadini ad acquistare veicoli elettrici per gestire l'eccesso di offerta.

Anche in **Europa** e negli **Stati Uniti** emergono segnali simili.



In Europa, la sovrapproduzione nel **settore motociclistico** ha colpito aziende come **KTM**, con stime di un surplus di 1.000 moto al giorno.

Negli Stati Uniti, i magazzini dei rivenditori sono aumentati del +6,6% nell'ultimo anno, a fronte di una crescita delle vendite al dettaglio del +2,9%.

Questa dinamica riflette un cambiamento strutturale: il modello "just-in-time", che per decenni ha guidato la logistica globale, è stato messo in crisi dalla pandemia, dalle tensioni geopolitiche e dalle difficoltà lungo le catene del valore.

Oggi, le imprese rispondono con un approccio più prudente, accumulando scorte per proteggersi da eventuali shock futuri. Tuttavia, questa strategia precauzionale potrebbe alimentare rischi di deflazione e squilibri recessivi se non gestita con attenzione.

Esiste però una prospettiva ottimistica.

La **gestione dei magazzini** potrebbe essere rivoluzionata grazie all'intelligenza artificiale e a sistemi organizzativi avanzati, già adottati da aziende come **Amazon**.

Con un'implementazione più ampia di queste tecnologie, i tassi di crescita delle scorte potrebbero riallinearsi ai trend di lungo periodo, riducendo i rischi strutturali e contribuendo alla stabilità economica globale.

Guardando al futuro, la sfida sarà trasformare queste difficoltà in opportunità, adottando soluzioni innovative che favoriscano una crescita equilibrata e sostenibile.

Analisi dei principali indicatori economici

Prodotto Interno Lordo

I dati del terzo trimestre 2024 confermano un'economia statunitense in buona salute, supportata da indicatori che segnalano una crescita tendenzialmente stabile, sia per il quarto trimestre che per il primo semestre del 2025.

In Europa, il quadro economico appare meno brillante. Sebbene i ritmi di crescita siano bassi, si mantengono stabili.

Tuttavia, la Germania si conferma il fanalino di coda tra le principali economie europee, evidenziando una dinamica di crescita più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area euro.

Prodotto Interno Lordo					
Paese	Periodo	Q/Q	Y/Y	Y/Y Q4 24	Y/Y Q1 25
USA	Q3 2024	2,80%	2,70% ▼	2,40% ▲	2,50% ▲
Canada	Q3 2024	0,26%	1,49% ▲	-	-
UK	Q3 2024	0,10%	1,00% ▲	0,30% ▬	0,40% ▲
Giappone	Q3 2024	0,30%	0,50% ▲	0,59% ▼	1,40% ▼
Svizzera	Q3 2024	0,40%	2,00% ▲	0,30% ▬	0,30% ▬
Norvegia	Q3 2024	-1,80%	3,50% ▼	0,30% ▬	0,30% ▬
Svezia	Q3 2024	0,30%	0,60% ▲	0,50% ▬	0,55% ▼
Zona Euro	Q3 2024	0,40%	0,90% ▲	0,20% ▬	0,30% ▬
Germania	Q3 2024	0,10%	0,10% ▬	0,10% ▬	0,20% ▬
Francia	Q3 2024	0,40%	1,20% ▲	0,00% ▬	0,20% ▼
Italia	Q3 2024	0,00%	0,45% ▼	0,20% ▬	0,20% ▬
Spagna	Q3 2024	0,80%	3,40% ▲	0,50% ▬	0,50% ▬
Olanda	Q3 2024	0,80%	1,70% ▲	0,20% ▼	0,30% ▬
Finlandia	Q3 2024	0,30%	0,30% ▲	-	-
Australia	Q3 2024	0,30%	0,80% ▼	0,43% ▼	0,50% ▬
Brasile	Q3 2024	0,90%	4,00% ▲	0,30% ▼	0,42% ▲
Russia	Q3 2024	-0,57%	3,10% ▼	-	-
India	-	-	-	-	-
Cina	Q3 2024	0,90%	4,60% ▼	1,50% ▲	1,20% ▬
Sud Africa	Q3 2024	0,40%	0,30% ▬	0,79% ▲	0,30% ▼
Sud Corea	Q3 2024	0,10%	1,50% ▼	0,45% ▼	0,60% ▬
Malesia	Q3 2024	4,60%	5,30% ▼	0,85% ▲	1,20% ▬



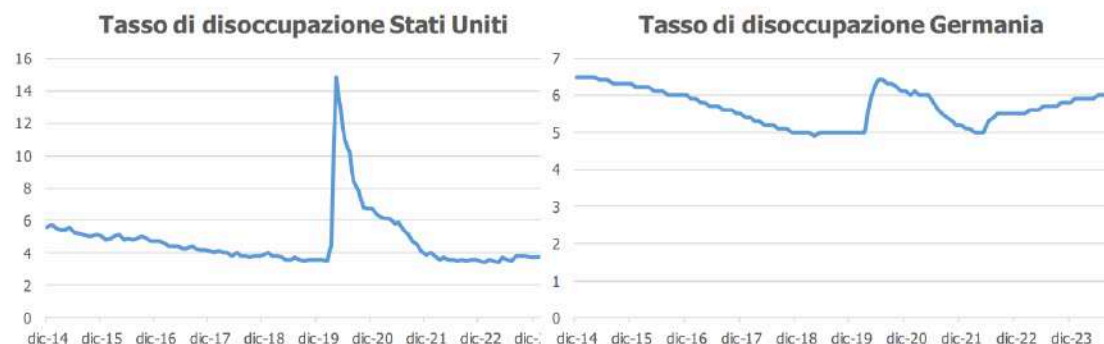
Tasso di disoccupazione

Negli **Stati Uniti**, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 4,2% nel mese di novembre, segnando un leggero incremento rispetto al mese precedente. Tuttavia, il dato di ottobre risentiva dell'impatto degli uragani che hanno colpito la **Florida**, influenzando temporaneamente il mercato del lavoro.

In **Italia**, il tasso di disoccupazione di ottobre si è attestato al 5,8%, evidenziando una riduzione rispetto ai mesi precedenti.

Nell'area euro, il dato rimane stabile al 6,3%, confermando una situazione occupazionale invariata rispetto alle rilevazioni precedenti.

Tasso di disoccupazione				
Paese	Periodo	Tasso	Tasso Q4 24	Tasso Q1 25
USA	Nov 2024	4,20% ▲	4,30% ▢	4,30% ▢
Canada	Nov 2024	6,80% ▲	6,90% ▲	6,75% ▼
UK	Ott 2024	4,30% ▢	4,40% ▢	4,40% ▢
Giappone	Ott 2024	2,50% ▲	2,50% ▼	2,41% ▼
Svizzera	Nov 2024	2,60% ▢	2,60% ▢	2,60% ▢
Norvegia	Ott 2024	4,10% ▲	4,00% ▢	4,10% ▲
Svezia	Nov 2024	8,30% ▼	8,30% ▲	8,20% ▲
Zona Euro	Ott 2024	6,30% ▢	6,40% ▼	6,40% ▢
Germania	Nov 2024	6,10% ▢	6,20% ▢	6,10% ▢
Francia	Ott 2024	7,60% ▲	7,40% ▼	7,45% ▢
Italia	Ott 2024	5,80% ▼	6,50% ▼	6,50% ▼
Spagna	Set 2024	11,30% ▲	11,20% ▢	11,30% ▢
Olanda	Ott 2024	3,70% ▢	3,80% ▢	3,90% ▢
Finlandia	Ott 2024	8,10% ▢	-	-
Australia	Nov 2024	3,90% ▼	4,30% ▼	4,40% ▼
Brasile	Mar 2024	7,90% ▲	7,30% ▼	6,72% ▲
Russia	Ott 2024	2,30% ▼	2,70% ▢	2,80% ▢
India	-	-	-	-
Cina	Dic 2021	3,96%	4,00% ▢	4,20% ▢
Sud Africa	Set 2024	32,10%	32,05% ▼	32,55% ▼
Sud Corea	Nov 2024	2,70% ▢	2,70% ▼	2,70% ▢
Malesia	Ott 2024	3,20% ▢	3,20% ▢	3,20% ▢



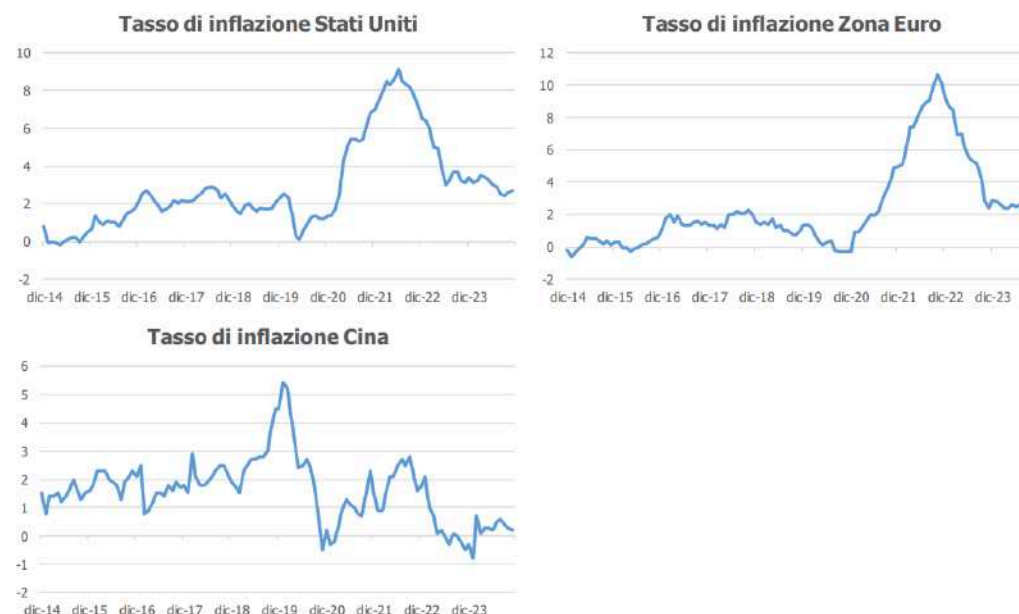
Indice dei prezzi al consumo

Negli **Stati Uniti**, l'indice dei prezzi al consumo ha registrato a novembre un incremento del +2,7%, segnando un aumento rispetto al mese precedente e risultando in linea con le aspettative del mercato.

Nella **zona euro**, l'inflazione ha mostrato un rialzo del +2,2%, segnalando una ripresa della pressione sui prezzi. Anche in **Italia** si è registrato un aumento, con il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che ha raggiunto il +1,3%.

In **Cina**, invece, l'inflazione si è attestata a novembre a un modesto +0,2%, evidenziando una contrazione e confermando un contesto economico caratterizzato da una debole dinamica dei prezzi.

Tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo				
Paese	Periodo	Tasso	Tasso Q4 24	Tasso Q1 25
USA	Nov 2024	2,70% ▲	2,45% ▲	2,40% ▲
Canada	Nov 2024	1,90% ▼	2,07% ▼	2,00% ▲
UK	Nov 2024	2,60% ▲	2,50% ▲	2,50% ▲
Giappone	Ott 2024	2,30% ▼	2,68% ▲	2,40% ▲
Svizzera	Nov 2024	0,70% ▲	0,50% ▼	0,50% ▼
Norvegia	Nov 2024	2,40% ▼	2,60% ▲	2,40% ▲
Svezia	Nov 2024	1,60% ▢	1,30% ▼	1,30% ▼
Zona Euro	Nov 2024	2,20% ▲	2,00% ▢	2,00% ▲
Germania	Nov 2024	2,20% ▲	2,30% ▢	2,05% ▲
Francia	Nov 2024	1,70% ▲	1,60% ▢	1,50% ▲
Italia	Nov 2024	1,30% ▲	1,50% ▲	1,75% ▼
Spagna	Nov 2024	2,40% ▲	2,05% ▼	1,80% ▲
Olanda	Nov 2024	4,00% ▲	3,30% ▲	3,00% ▢
Finlandia	Nov 2024	1,00% ▼	-	-
Australia	Nov 2024	2,90% ▼	2,60% ▼	2,40% ▼
Brasile	Nov 2024	4,87% ▲	4,62% ▲	4,50% ▲
Russia	Nov 2024	8,88% ▲	8,30% ▲	7,85% ▲
India	Nov 2024	5,48% ▼	4,70% ▲	4,80% ▲
Cina	Nov 2024	0,20% ▼	0,80% ▼	0,70% ▼
Sud Africa	Nov 2024	2,90% ▲	3,70% ▼	3,50% ▼
Sud Corea	Nov 2024	1,50% ▲	1,80% ▼	1,90% ▼
Malesia	Ott 2024	1,90% ▲	2,00% ▼	1,90% ▼



Aspettative di Inflazione

I grafici analizzano le serie storiche delle aspettative di inflazione a medio-lungo termine, ricavate dai tassi inflation swap.

Questi dati rappresentano la media delle attese di inflazione nel periodo compreso tra il quinto e il decimo anno a partire da oggi.

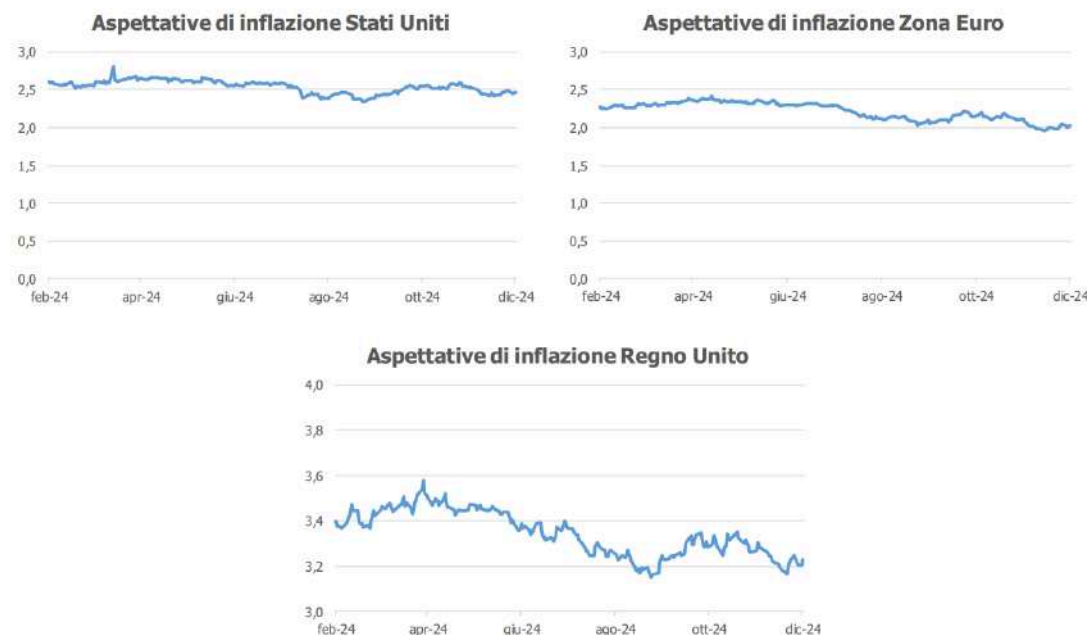
La valutazione dei livelli di aspettative e del loro grado di ancoraggio fornisce indicazioni preziose sulla capacità delle Banche Centrali di mantenere l'inflazione in linea con i propri obiettivi.

Negli **Stati Uniti**, le aspettative di inflazione si collocano stabilmente intorno al +2,5%, indicando un buon livello di ancoraggio e una solida fiducia del mercato nella Federal Reserve.

Nel **Regno Unito**, invece, le aspettative si attestano su livelli più elevati, oscillando tra +3,4% e +3,2%. Sebbene si osservi un trend in moderata discesa, questi valori restano superiori all'obiettivo della **Bank of England**, riflettendo un contesto di maggiore incertezza.

Nella **zona euro**, le aspettative di inflazione mostrano una maggiore stabilità, con valori che tendono a gravitare intorno al +2,0%.

Questo livello suggerisce un ancoraggio delle aspettative in linea con l'obiettivo della **Banca Centrale Europea**, segnalando fiducia nella sua capacità di mantenere l'inflazione sotto controllo.



PMI Manifattura

I dati di novembre relativi all'indice PMI manifatturiero mostrano un quadro eterogeneo tra le principali economie sviluppate.

Negli **Stati Uniti**, l'indice registra un incremento, avvicinandosi alla soglia critica di 50, pur restando leggermente al di sotto.

Nella **zona euro**, invece, i valori si mantengono significativamente al di sotto di 50, indicando una contrazione del settore manifatturiero. L'unica eccezione è rappresentata dalla **Spagna**, che tuttavia mostra anch'essa un dato in calo rispetto al mese precedente. Anche l'Italia registra una diminuzione, confermando un trend negativo nell'area euro.

In **Cina**, al contrario, l'indice PMI manifatturiero segna un rialzo per il secondo mese consecutivo, superando quota 50 e suggerendo un ritorno alla fase espansiva del settore.

Indice PMI Manifattura			
Paese	Periodo	Valore	Up/Down 50
USA	Nov 2024	49,70 ▲	6 mesi
Canada	Nov 2024	52,00 ▲	1 mese
UK	Nov 2024	48,00 ▼	1 mese
Giappone	Nov 2024	49,00 ▼	7 mesi
Svizzera	Nov 2024	48,50 ▼	1 mese
Norvegia	Nov 2024	50,66 ▼	1 mese
Svezia	Nov 2024	53,80 ▲	1 mese
Zona Euro	Nov 2024	45,20 ▼	30 mesi
Germania	Nov 2024	43,00 ▬	30 mesi
Francia	Nov 2024	43,10 ▼	3 mesi
Italia	Nov 2024	44,50 ▼	3 mesi
Spagna	Nov 2024	53,10 ▼	3 mesi
Olanda	Nov 2024	46,60 ▼	3 mesi
Australia	Nov 2024	49,40 ▲	11 mesi
Brasile	Nov 2024	52,30 ▼	3 mesi
Russia	Nov 2024	51,30 ▲	3 mesi
India	Nov 2024	56,50 ▼	37 mesi
Cina	Nov 2024	51,50 ▲	2 mesi
Sud Africa	Nov 2024	48,10 ▼	1 mese
Sud Corea	Nov 2024	50,60 ▲	3 mesi
Malesia	Nov 2024	49,20 ▼	3 mesi



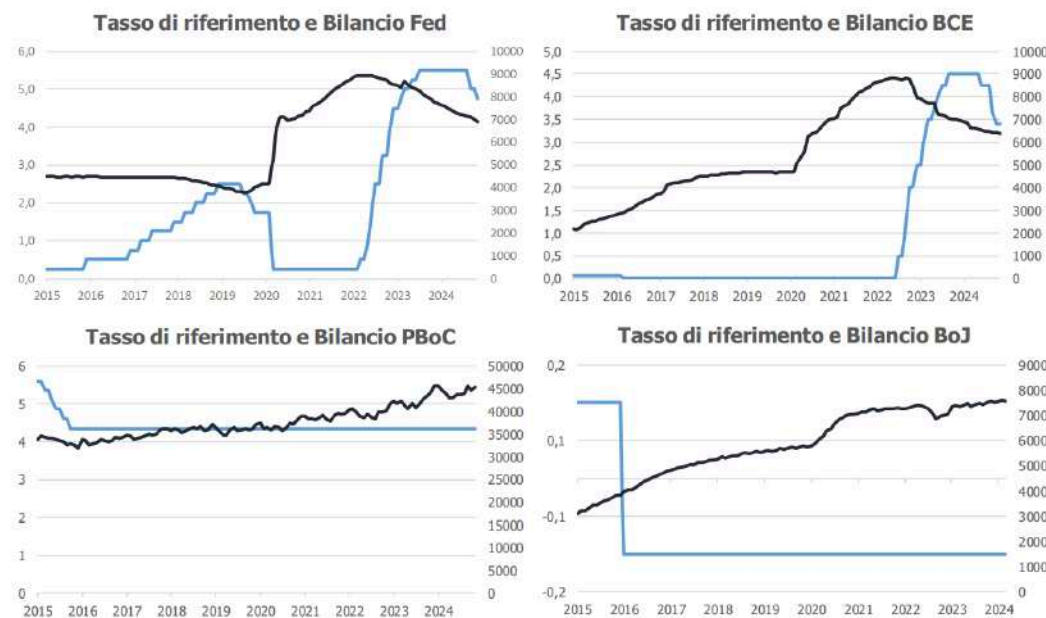
Banche Centrali: Tassi e Bilanci

Dopo il recente ribasso dei tassi da parte della **BCE**, anche la Federal Reserve ha approvato, durante il FOMC di dicembre, un taglio di 25 punti base.

Tuttavia, la **FED** ha indicato un approccio prudente per il futuro, prevedendo soltanto due ulteriori tagli nel corso del 2025.

Per le restanti principali economie, i tassi di interesse rimangono tendenzialmente stabili, suggerendo un atteggiamento di attesa da parte delle rispettive Banche Centrali in risposta al contesto economico globale.

Tassi di riferimento delle Banche Centrali				
Paese	Periodo	Tasso	Tasso Q4 24	Tasso Q1 25
USA	Dic 2024	4,50% ▼	4,25% ▲	4,05% ▲
Canada	Dic 2024	3,25% ▼	2,80% ▼	2,50% ▼
UK	Dic 2024	4,75% ▼	4,45% ▼	4,15% ▼
Giappone	Dic 2024	0,25% ▼	0,50% ▲	0,60% ▲
Svizzera	Dic 2024	0,50% ▼	0,50% ▼	0,45% ▼
Norvegia	Dic 2024	4,50% ▼	4,20% ▼	3,90% ▼
Svezia	Dic 2024	2,75% ▼	2,10% ▼	1,95% ▼
Euroarea	Dic 2024	3,00% ▼	2,70% ▼	2,35% ▼
Australia	Dic 2024	4,35% ▼	4,25% ▼	3,95% ▼
Brasile	Dic 2024	12,25% ▼	12,35% ▼	12,50% ▼
Russia	Ott 2024	21,00% ▼	21,40% ▼	19,85% ▼
India	Dic 2024	6,50% ▼	6,20% ▼	5,95% ▼
Cina	Dic 2024	4,35% ▼	-	-
Sud Africa	Nov 2024	7,75% ▼	7,25% ▼	7,10% ▼
Sud Corea	Dic 2024	3,00% ▼	2,75% ▼	2,55% ▼
Malesia	Dic 2024	3,00% ▼	3,00% ▼	3,00% ▼
Messico	Nov 2024	10,25% ▼	9,45% ▼	9,00% ▼



LEGENDA

Prodotto interno lordo: analisi della variazione e relative stime del Prodotto interno lordo (PIL) su base annua (Y/Y) e su base trimestrale (Q/Q). I simboli a fianco del valore indicato indicano se, negli ultimi tre mesi, si è registrato un incremento, una contrazione o nessuna variazione nelle stime degli indicatori presentati.

Tasso di disoccupazione: analisi del tasso di disoccupazione attuale e atteso. I simboli a fianco del valore indicato indicano se, nell'ultimo mese, si è registrato un incremento, una contrazione o nessuna variazione nelle stime dell'indicatore presentato.

Indice dei prezzi al consumo: analisi delle variazioni su base annua (Y/Y) dell'indice dei prezzi al consumo attuale e atteso. I simboli a fianco del valore indicato indicano se, nell'ultimo mese, si è registrato un incremento, una contrazione o nessuna variazione nelle stime dell'indicatore presentato.

Aspettative di inflazione: analisi dell'andamento delle stime delle aspettative di inflazione nel medio-lungo periodo, misurate attraverso i forward degli swap a cinque e a dieci anni.

PMI Manifatturiero: analisi del PMI (Purchasing Manager Index) manifatturiero. In tabella è riportata l'ultima rilevazione e il numero di mesi in cui la rilevazione si posiziona costantemente al di sopra o al di sotto della soglia di 50 punti. I simboli a fianco del valore indicato indicano se, nell'ultimo mese, si è registrato un incremento, una contrazione o nessuna variazione nel valore dell'indicatore presentato.

Banche Centrali: analisi dei principali aggregati descrittivi delle politiche monetarie globali, ovvero tassi di riferimento principali, dimensioni del bilancio delle Banche Centrali e tasso di crescita della base monetaria negli ultimi tre mesi. I simboli a fianco del valore indicato indicano se, nell'ultimo mese, si è registrato un incremento, una contrazione o nessuna variazione nelle stime degli indicatori presentati.

Analisi Mercati Finanziari al 31 dicembre 2024

Analisi dei mercati: chiusura 2024 e prospettive 2025

Wall street

La settimana, caratterizzata da volumi ridotti a causa delle festività, ha visto un andamento altalenante per Wall Street. L'indice S&P 500 ha inizialmente tentato di recuperare le perdite legate alle reazioni al FOMC del 18 dicembre, per poi chiudere in calo venerdì, penalizzato dalle vendite sui titoli a larga capitalizzazione.

- **S&P 500:** dopo una correzione verso i 5.800 punti, il mercato ha registrato un rimbalzo fino a superare quota 6.000. Tuttavia, la pressione di vendita sul finale ha vanificato i guadagni settimanali.
- **Nasdaq 100:** l'indice tech ha mostrato un andamento speculare, sfiorando i massimi a 22.000 prima di ritracciare, anch'esso influenzato da prese di profitto generalizzate.

Le grandi aziende tecnologiche, come **Tesla**, **Alphabet**, **NVIDIA**, **Apple**, **Meta** e **Broadcom**, hanno prima trainato i mercati e poi subito un'inversione di tendenza, riducendo significativamente i guadagni accumulati.

L'indicatore **VIX** della volatilità, dopo un iniziale riassorbimento dello spike post Fed, è risalito nella giornata di venerdì, riflettendo l'incertezza legata ai bassi volumi e agli aggiustamenti di portafoglio tipici di fine anno.



Borse internazionali

- **Europa:** le borse europee, caratterizzate da sedute limitate, hanno seguito principalmente Wall Street, mostrando un rimbalzo tecnico.
- **Asia:** Il Nikkei ha chiuso l'anno in positivo, mentre le borse cinesi hanno registrato una settimana soddisfacente, contribuendo a un recupero dopo il difficile 2023.

Settori e temi

- **Settori MSCI:** nonostante un avvio incerto, tutti i comparti MSCI hanno chiuso la settimana in positivo. In particolare:
- **Migliori settori** settimanali: Health Care, Energy e Financials.

- **Best performer** annuali: Communication Services, Information Tech e Consumer Discretionary, con i Financials come unico "intruso" non tecnologico grazie ai solidi utili bancari.
- **Tematici:** i semiconduttori hanno dominato la settimana, mentre il podio annuale è occupato da temi tecnologici di nicchia come Blockchain, Cloud e Gaming. Ottime performance annuali anche per Difesa e Uranio, spinti dai nuovi investimenti nel settore.

Indicatori macro

- negli **Stati Uniti**, i dati sui beni durevoli confermano una debolezza manifatturiera, mentre i dati sui sussidi di disoccupazione risultano contrastanti.
- la **Fed di Atlanta** continua a stimare una crescita del PIL del quarto trimestre sopra il 3%, a testimonianza di una resilienza economica nonostante le incertezze.

Obbligazionario USA ed Europa

La riunione del **FOMC** di metà dicembre ha riaperto i riflettori sulla parte medio-lunga della curva dei rendimenti negli Stati Uniti. Il range 4,50%-4,60% è tornato al centro dell'attenzione, riflettendo una **FED** meno accomodante di quanto molti investitori avessero immaginato, nonostante i tagli iniziali dei tassi operati da Powell.

La revisione delle aspettative di politica monetaria ha portato il mercato a stimare un unico taglio per la prima metà del 2025, segnale di una pausa riflessiva per monitorare crescita e inflazione:

- **Crescita economica:** ancora solida e in buon tono.
- **Inflazione:** riduzione rallentata, con un calo meno deciso rispetto ai mesi precedenti.

In **Europa**, i rendimenti dei governativi hanno mostrato un movimento simmetrico rispetto agli **USA**. Dopo un rimbalzo dai minimi di metà novembre, il **Bund** a 10 anni si è attestato al 2,4%, mentre il **BTP** italiano ha superato il 3,50%. La prospettiva di una **BCE** interventista ha alimentato questo movimento, accompagnato da una visione economica più debole per l'area euro.

- **Previsioni tassi BCE 2025:** il mercato stima fino a **4-5 tagli**, con un tasso ufficiale che potrebbe scendere verso l'1,75% rispetto al 3% attuale.

Per il **2024**, i **governativi** si chiudono con un andamento misto:

- **Zona Euro:** limitati guadagni sulle lunghe scadenze, meglio la parte breve.
- **Performance migliori:** Italia, Spagna, Portogallo e Grecia.
- **Performance peggiori:** Francia.
- **USA:** poche soddisfazioni sulle lunghe scadenze, compensate dalla rivalutazione del dollaro.



Corporate Bond

Il settore corporate si è distinto positivamente, trainato dal calo degli spread.

- **Europa:** buoni risultati complessivi.
- **High Yield:** migliore performance dell'anno, con rendimenti doppi rispetto all'investment grade.

Materie prime

- **Oro:** chiusura stabile sopra i 2.600\$, con una resa annuale eccellente di oltre +27%, sostenuta dalle tensioni internazionali e dalla crescente domanda da parte dei governi.
- **Petrolio:** positivo a fine anno, sopra i 70\$ al barile, ma con una performance negativa nel 2024.
- **Paniere generale:** andamento piatto, con chiusura poco entusiasmante.



Forex

- **Euro-Dollaro:** quotazioni stabili intorno a 1,04, nella parte bassa del range degli ultimi due anni. La dinamica è stata influenzata dall'elezione di Trump e dalla divergenza di posizionamento tra Fed e BCE.
- **Bitcoin:** dopo aver raggiunto nuovi record, la criptovaluta ha registrato una settimana di consolidamento, fallendo il test della resistenza a 100.000\$ e ritracciando verso livelli inferiori.

Il **2024** si chiude con risultati misti e segnali di prudenza per il **2025**. La **politica monetaria** sarà il principale driver per i mercati obbligazionari, mentre la stabilità nelle materie prime e nei mercati valutari lascia spazi limitati a grandi sorprese. La **tecnologia** e il **settore corporate** restano tra i protagonisti, mentre l'incertezza geopolitica e le **tensioni economiche globali** continueranno a influenzare l'andamento dei mercati.

Sezione Assicurativa - Andamento Indici di riferimento

Dati Macro relativi a categorie di strumenti finanziari, sottostanti ai principali prodotti assicurativi

Comparto Azionario 1y



Comparto Azionario 3y



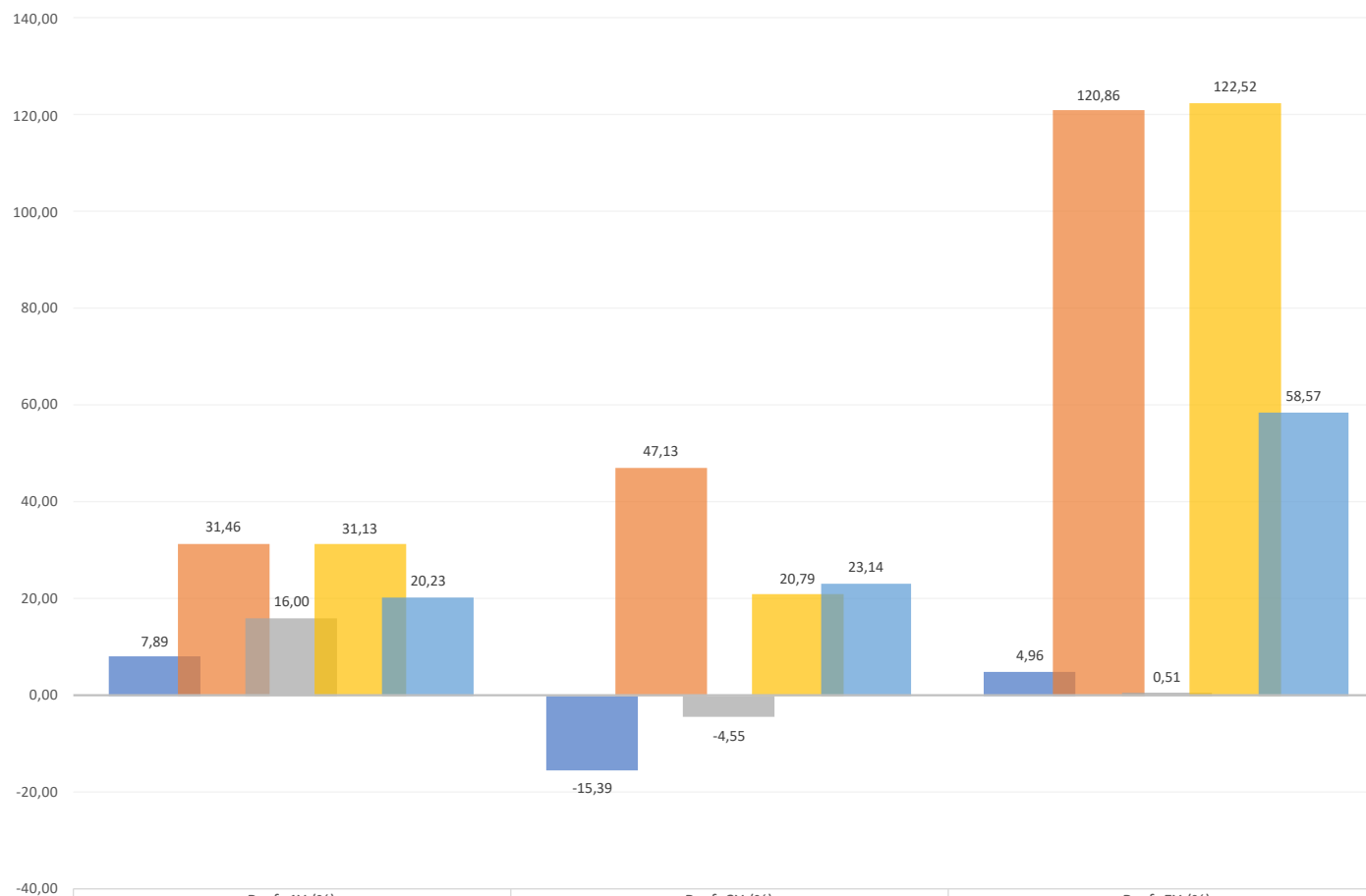
Comparto Azionario 5y



<u>Indice di riferimento</u>	Valuta	Perf. 1Y (%)	Perf. 3Y (%)	Perf. 5Y (%)
Indice Azionari Europe	EUR	7,89	-15,39	4,96
Indice Azionari USA	EUR	31,46	47,13	120,86
Indice Azionari Mercati Emergenti - BRIC	EUR	16,00	-4,55	0,51
Indice Azionari Settoriali - Technology	EUR	31,13	20,79	122,52
Indice Azionari Internazionali	EUR	20,23	23,14	58,57

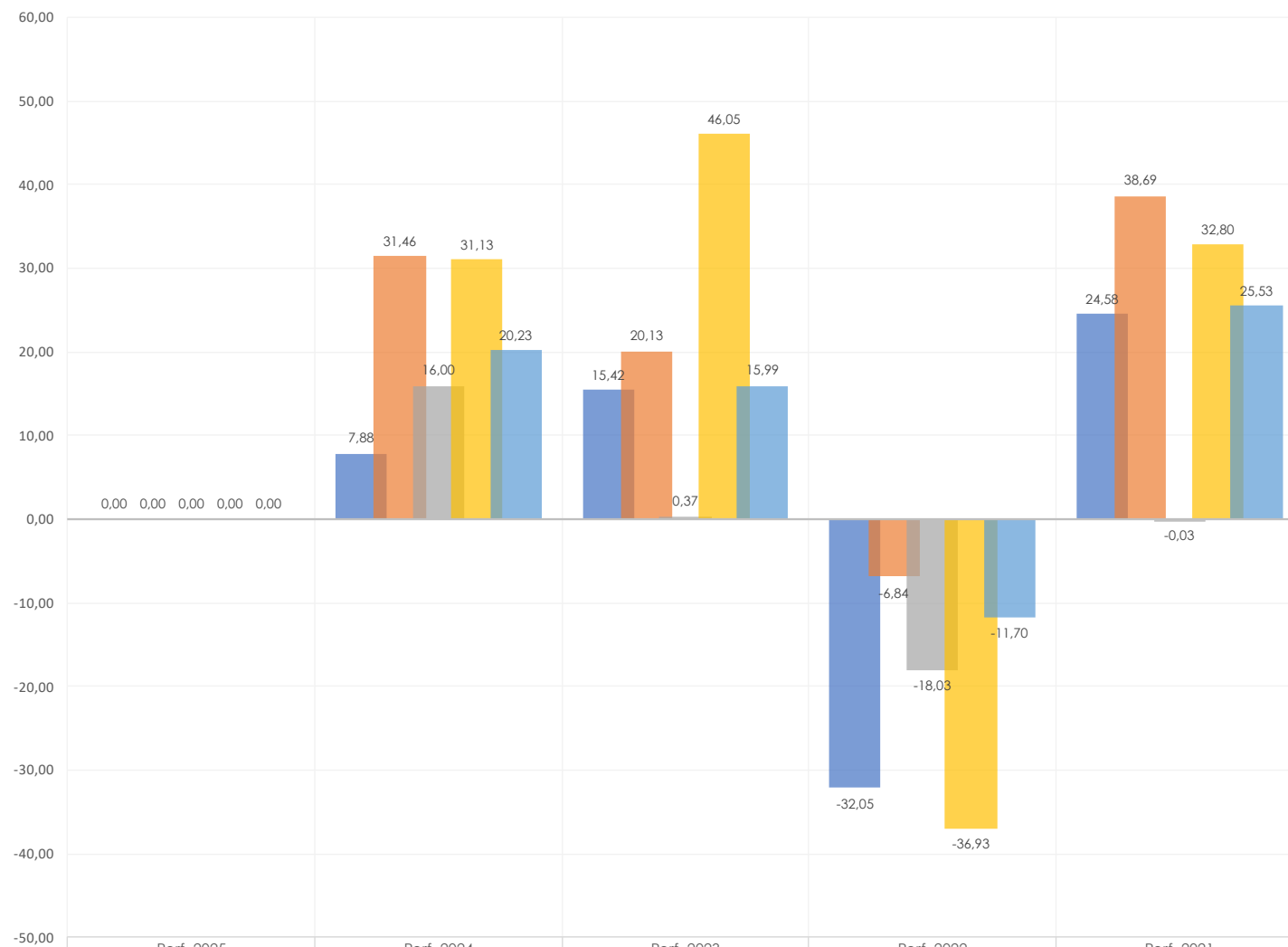
<u>Indice di riferimento</u>	Valuta	Data	Perf. 2025	Perf. 2024	Perf. 2023	Perf. 2022	Perf. 2021
Indice Azionari Europe	EUR	01/01/2025	0,00	7,88	15,42	-32,05	24,58
Indice Azionari USA	EUR	01/01/2025	0,00	31,46	20,13	-6,84	38,69
Indice Azionari Mercati Emergenti - BRIC	EUR	01/01/2025	0,00	16,00	0,37	-18,03	-0,03
Indice Azionari Settoriali - Technology	EUR	01/01/2025	0,00	31,13	46,05	-36,93	32,80
Indice Azionari Internazionali	EUR	01/01/2025	0,00	20,23	15,99	-11,70	25,53

Performance Y/y



	Perf. 1Y (%)	Perf. 3Y (%)	Perf. 5Y (%)
■ Indice Azionari Europe EUR	7,89	-15,39	4,96
■ Indice Azionari USA EUR	31,46	47,13	120,86
■ Indice Azionari Mercati Emergenti - BRIC EUR	16,00	-4,55	0,51
■ Indice Azionari Settoriali - Technology EUR	31,13	20,79	122,52
■ Indice Azionari Internazionali EUR	20,23	23,14	58,57

Performance Mercati Azionari



	Perf. 2025	Perf. 2024	Perf. 2023	Perf. 2022	Perf. 2021
Indice Azionari Europe EUR	0,00	7,88	15,42	-32,05	24,58
Indice Azionari USA EUR	0,00	31,46	20,13	-6,84	38,69
Indice Azionari Mercati Emergenti - BRIC EUR	0,00	16,00	0,37	-18,03	-0,03
Indice Azionari Settoriali - Technology EUR	0,00	31,13	46,05	-36,93	32,80
Indice Azionari Internazionali EUR	0,00	20,23	15,99	-11,70	25,53

Comparto Obbligazionario 1y



Comparto Obbligazionario 3y

Performance dal 31/12/2021 al 01/01/2025



Comparto Obbligazionario 5y

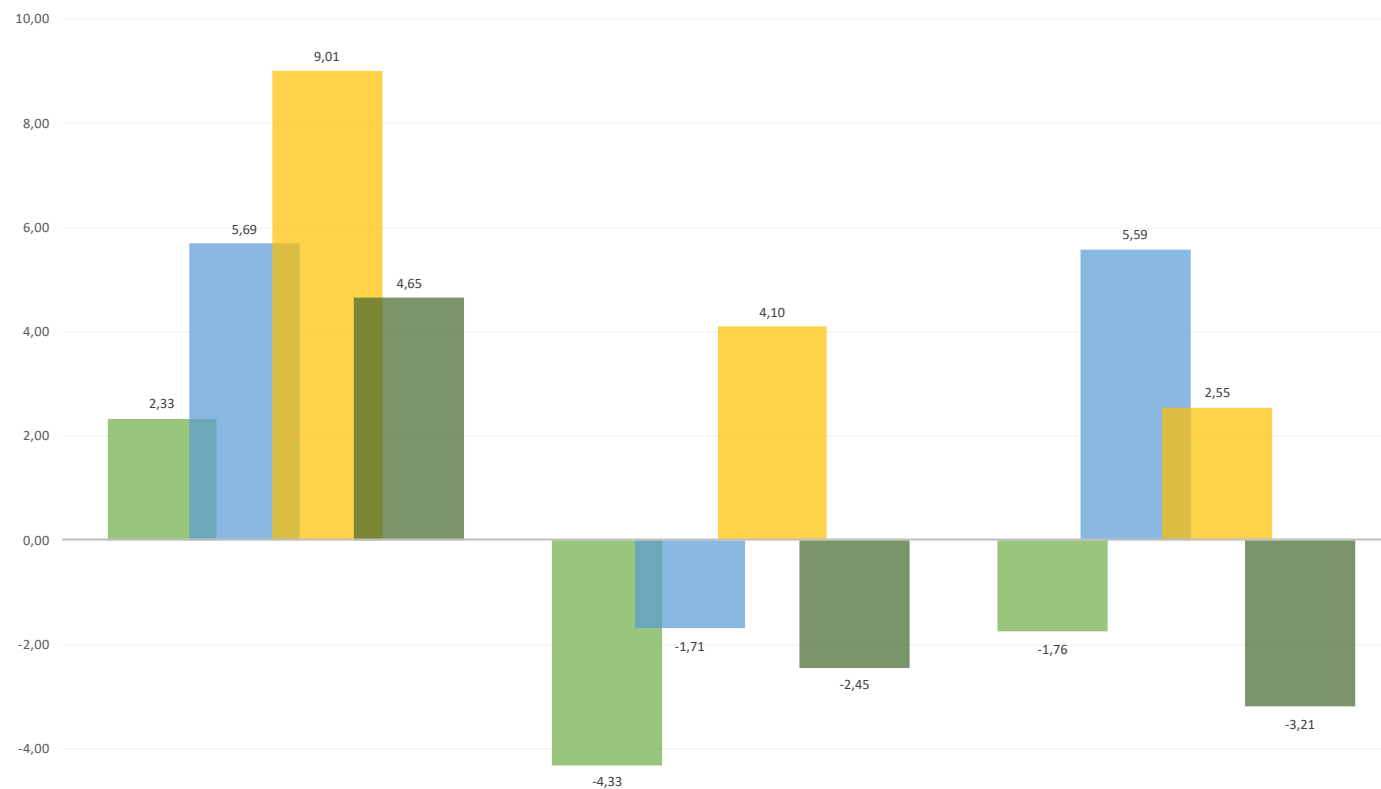
Performance dal 31/12/2019 al 01/01/2025



	Indice di riferimento	Valuta	Perf. 1Y (%)	Perf. 3Y (%)	Perf. 5Y (%)
	Indice Obbligazionari Europe	EUR	2,33	-4,33	-1,76
	Indice Obbligazionari USD	EUR	5,69	-1,71	5,59
	Indice Obbligazionari Mercati Emergenti Internazionali	EUR	9,01	4,10	2,55
	Indice Obbligazionari Internazionali	EUR	4,65	-2,45	-3,21

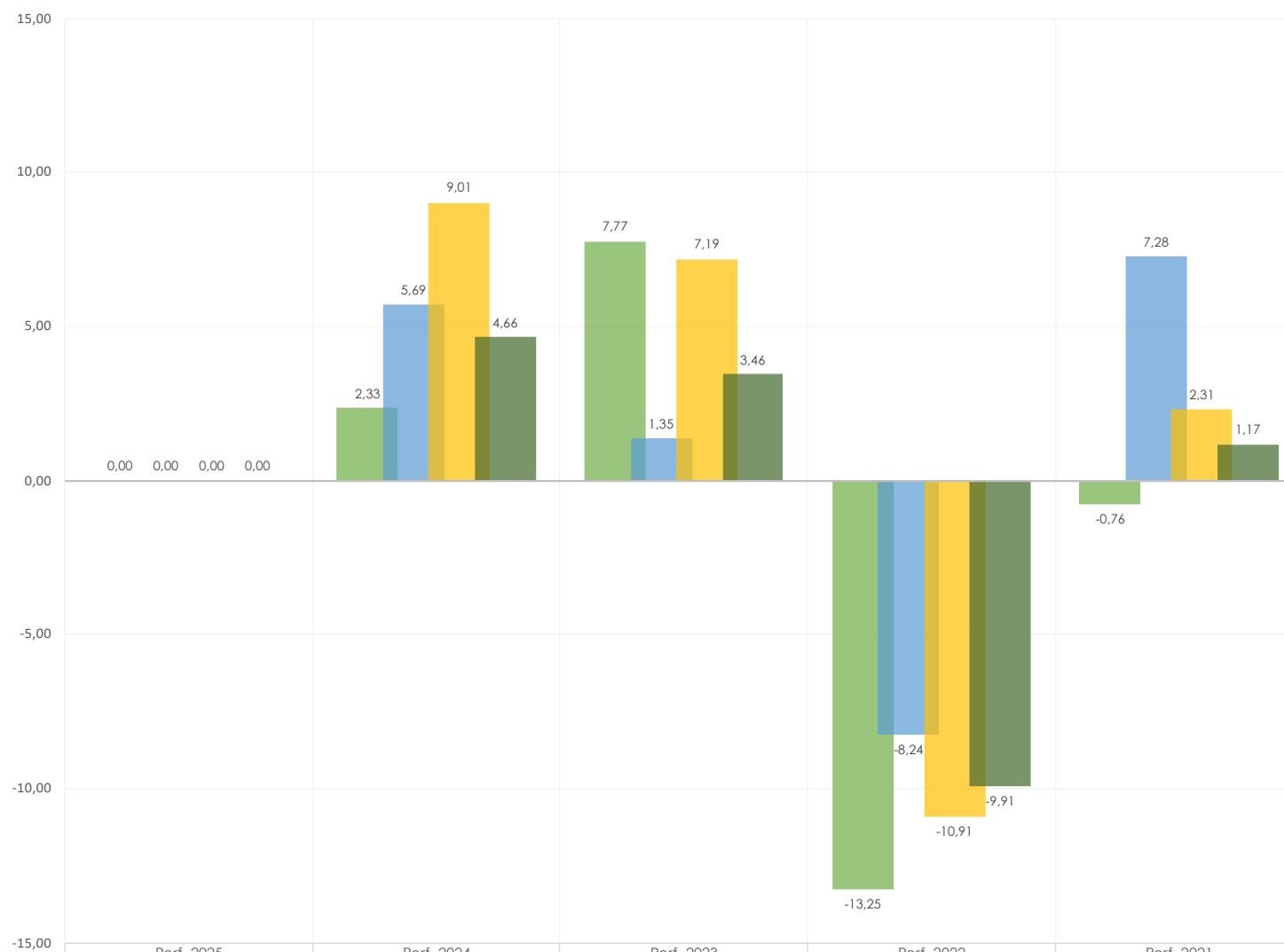
	Strumento	Valuta	Data	Perf. 2025	Perf. 2024	Perf. 2023	Perf. 2022	Perf. 2021
	Indice Obbligazionari Europe	EUR	01/01/2025	0,00	2,33	7,77	-13,25	-0,76
	Indice Obbligazionari USD	EUR	01/01/2025	0,00	5,69	1,35	-8,24	7,28
	Indice Obbligazionari Mercati Emergenti Internazionali	EUR	01/01/2025	0,00	9,01	7,19	-10,91	2,31
	Indice Obbligazionari Internazionali	EUR	01/01/2025	0,00	4,66	3,46	-9,91	1,17

Performance Y/y



	Perf. 1Y (%)	Perf. 3Y (%)	Perf. 5Y (%)
Indice Obbligazionario Europe EUR	2,33	-4,33	-1,76
Indice Obbligazionario USD EUR	5,69	-1,71	5,59
Indice Obbligazionario Mercati Emergenti Internazionali EUR	9,01	4,10	2,55
Indice Obbligazionario Internazionali EUR	4,65	-2,45	-3,21

Performance Mercati Obbligazionari



Indice Obbligazionari Europe	Perf. 2025	Perf. 2024	Perf. 2023	Perf. 2022	Perf. 2021
Indice Obbligazionari USD	0,00	2,33	7,77	-13,25	-0,76
Indice Obbligazionari Mercati Emergenti Internazionali	0,00	5,69	1,35	-8,24	7,28
Indice Obbligazionari Internazionali	0,00	9,01	7,19	-10,91	2,31
	0,00	4,66	3,46	-9,91	1,17

Riepilogo costi medi

Dati relativi a categorie di strumenti finanziari, sottostanti ai principali prodotti assicurativi

	COSTI PRODOTTI SOTTOSTANTI			MORNINGSTAR		
<u>Indice di riferimento</u>	Media %	Min %	Max %	Media %	Min %	Max %
Indice Azionari Europe	1,56	0,02	5,09	1,49	0,03	5,5
Indice Azionari USA	1,494	0,01	3,92	1,39	0,02	3,51
Indice Azionari Mercati Emergenti - BRIC	1,591	0,028	5	1,61	0,16	4,09
Indice Azionari Settoriali - Technology	1,762	0,79	2,97	1,47	0,05	3,49
Indice Azionari Internazionali	1,554	0,01	4,87	1,38	0,05	3,53
Indice Obbligazionari Europe	0,959	0,081	2,39	0,84	0,49	1,2
Indice Obbligazionari USD	1,069	0,023	2,66	0,93	0,03	2,5
Indice Obbligazionari Mercati Emergenti Internazionali	1,256	0,05	3,81	1,34	0,01	5,123
Indice Obbligazionari Internazionali	1,041	0,03	2,88	1,1	0,02	3,74

CONGIUNTURA ECONOMICA E PROSPETTIVE DEL MERCATO ASSICURATIVO

Fonte: ANIA TRENDS UFFICIO STUDI – n.10 - Dicembre 2024

La moderazione generale dei prezzi al consumo, unita alla ripresa della dinamica salariale, contribuisce a mantenere stabile il quadro delle previsioni economiche globali, al momento poco influenzato dai principali fattori di rischio.

L'economia statunitense, che si avvia a chiudere il **2024** con una crescita storicamente elevata, è attesa riallinearsi alla media dei paesi industrializzati nei prossimi mesi.

In **Italia**, la stima definitiva sull'andamento del PIL conferma i dati preliminari diffusi lo scorso mese, evidenziando una situazione di stagnazione congiunturale.

La **Banca Centrale Europea** ha effettuato un ulteriore taglio di un quarto di punto sui tassi di riferimento, segnando il quarto intervento espansivo deciso a Francoforte negli ultimi cinque mesi. Si rafforzano inoltre le aspettative per un nuovo taglio dei tassi sui Fed Funds da parte della Federal Reserve entro la fine dell'anno.

I prezzi delle **materie prime** mostrano segnali di rimbalzo, grazie agli aumenti registrati nei principali comparti merceologici.

Si osservano rialzi anche per **l'oro** e il **petrolio**, accompagnati da un significativo recupero nei mercati azionari europei.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo** italiano, i dati aggiornati evidenziano un forte incremento della nuova produzione vita nel mese di ottobre.

Alla fine del terzo trimestre 2024, la raccolta premi nel settore danni è cresciuta di quasi l'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nello stesso intervallo, il solvency ratio dell'intero comparto assicurativo italiano ha registrato una moderata crescita, indicando una solidità finanziaria in miglioramento.

La congiuntura economica internazionale

Nel suo ultimo rapporto semestrale, l'OCSE – organizzazione che rappresenta 38 tra le economie più sviluppate – presenta un outlook macroeconomico globale segnato da una sostanziale stabilità.

La moderazione dell'inflazione e la ripresa della dinamica salariale offrono un sostegno significativo al potere d'acquisto delle famiglie, favorendo la crescita dei consumi. Tuttavia, la fiducia dei consumatori rimane inferiore ai livelli pre-pandemia, ostacolando una piena ripresa della domanda globale. Sebbene si preveda un ritorno dell'inflazione verso i tassi obiettivo di lungo periodo nella maggior parte dei paesi, persistono tensioni sui prezzi nel settore dei servizi.

Previsioni globali e per i paesi OCSE

- **Crescita globale:** +3,2% nel 2024, seguita da +3,3% nel 2025 e nel 2026.
- **Paesi OCSE:** crescita più moderata, con un +1,7% previsto per il 2024 e una media di +1,9% nel biennio 2025-2026.

Negli **Stati Uniti**, l'economia è prevista in crescita sopra il livello potenziale nel 2024 (+2,8%), ma con un rallentamento graduale nel biennio successivo (+2,4% e +2,1%).

L'area euro mostra un percorso di crescita più debole rispetto ai paesi industrializzati, ma in graduale miglioramento: +0,8% nel 2024, +1,3% nel 2025 e +1,5% nel 2026. Le prospettive restano frenate dalla contrazione congiunturale della principale economia dell'area.

Economie globali: focus regionali

- **Giappone:** le difficoltà logistiche nel settore automotive impatteranno negativamente sul PIL 2024 (-0,3%), ma l'effetto è atteso come transitorio, con un rimbalzo nel 2025 (+1,5%) e una stabilizzazione nel 2026 (+0,6%).
- **Regno Unito:** la fase ciclica si conferma positiva, con una crescita prevista di +0,9% nel 2024, +1,7% nel 2025 e +1,3% nel 2026.
- **Cina:** in progressivo assestamento, con un ritmo di crescita robusto ma in calo: +4,9% nel 2024, +4,7% nel 2025 e +4,4% nel 2026.
- **India:** il paese mantiene una traiettoria di crescita elevata e costante, con previsioni di +6,8% nel 2024, +6,9% nel 2025 e +6,8% nel 2026.

Il quadro di previsione globale.- PIL (*)			
	2024	2025	2026
Mondo	3,2	3,3	3,3
OCSE	1,7	1,9	1,9
Stati Uniti	2,8	2,4	2,1
Area dell'euro	0,8	1,3	1,5
Germania	0,0	0,7	1,2
Francia	1,1	0,9	1,0
Italia	0,5	0,9	1,2
Spagna	3,0	2,3	2,0
Giappone	-0,3	1,5	0,6
Regno Unito	0,9	1,7	1,3
Cina	4,9	4,7	4,4
India	6,8	6,9	6,8
(Inflazione)			
G20	5,4	3,5	2,9
OCSE	5,4	3,8	3,0
Stati Uniti	2,5	2,1	2,0
Area dell'euro	2,4	2,1	2,0
Giappone	2,6	1,9	2,1
Tasso disoccupazione (OCSE)	4,9	4,9	4,8
Commercio internazionale	3,5	3,6	3,5

(*)var. % rispetto al periodo precedente. Fonte: OCSE (dic. 2024)

La congiuntura italiana: la flessione dell'export ferma il PIL italiano nel III trimestre

Le stime definitive dell'ISTAT relative al terzo trimestre 2024 confermano i dati preliminari diffusi in precedenza. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è rimasto stabile su base congiunturale, con una crescita tendenziale dello 0,4%.

Dati economici del terzo trimestre 2024

- **Crescita acquisita per il 2024:** lievemente rivista al rialzo, ora stimata a +0,5%.
- **Consumi privati:** in forte accelerazione, con un aumento dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e un contributo positivo di 0,8 punti percentuali alla crescita aggregata.
- **Investimenti fissi e esportazioni:** hanno mostrato flessioni marcate, pari rispettivamente a -1,2% e -0,9%, sottraendo circa un punto percentuale al PIL.
- **Scorte:** lieve contributo positivo (+0,2 punti percentuali).
- **Settori produttivi:** andamento stazionario del valore aggiunto, con contributi opposti: positivo dai servizi, negativo dall'industria, e nullo dall'agricoltura.

L'andamento trimestrale del PIL italiano(*)								
	2023				2024			
	I	II	III	IV	I	II	III	
							Var. %	Contributo
PIL	0,3	-0,2	0,2	0,0	0,3	0,2	0,0	-
Consumi privati	0,4	0,9	0,9	-1,7	0,2	0,6	1,4	+0,8
Spesa della P.A.	0,6	0,5	0,4	0,3	-0,6	0,9	-0,2	0,0
Investimenti	6,3	-0,6	1,8	1,5	-0,9	-0,4	-1,2	-0,3
Abitazioni	12,6	-1,0	2,2	1,4	-1,5	-2,2	-1,1	-
Fabbricati	15,1	0,4	4,1	3,4	2,8	0,6	1,8	-
Impianti	-1,0	-1,4	0,4	1,2	-3,7	0,1	-3,9	-
Mezzi di trasporto	7,3	0,5	7,5	-2,6	-1,2	-0,8	-5,9	-
Variazione delle scorte	-	-	-	-	-	-	-	+0,2
Esportazioni	-0,2	-1,0	1,2	1,3	-0,2	-1,2	-0,9	-0,7(**)
Importazioni	1,6	0,5	-2,6	-1,1	-1,0	0,3	1,2	-

(*) var. % rispetto al periodo precedente; (**) esportazioni nette. Fonte: ISTAT (dic. 2024)

Prospettive per il 2024-2025

- **2024:** l'anno dovrebbe chiudersi con una crescita modesta del PIL (+0,5%), inferiore alle previsioni iniziali.
- **2025:** attesa una leggera accelerazione a +0,8%.

Componenti della domanda nazionale

- **Consumi privati:** previsti in crescita a +0,6% nel 2024 e a +1,2% nel 2025, sostenuti dall'aumento del potere d'acquisto delle famiglie.
- **Investimenti:** rallentamento significativo, con una crescita di appena +0,4% nel 2024 e stagnazione (+0,0%) nel 2025.
- **Esportazioni:** dopo una fase di stallo nel 2024, previste in ripresa nel 2025 (+2,5%).

Previsioni per l'economia italiana(*)			
	2023	2024	2025
PIL	0,7	0,5	0,8
Spesa delle famiglie	1,0	0,6	1,2
Spesa delle AP	1,9	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	8,7	0,4	0,0
Esportazioni	0,8	0,0	2,5
Importazioni	-0,4	-2,1	2,7
Prezzi al consumo(**)	5,1	1,1	2,0
Tasso di disoccupazione(***)	7,7	6,5	6,2
Contributi alla formazione del PIL	2023	2024	2025
Domanda interna	2,8	0,5	0,8
Domanda estera netta	0,4	0,7	0,0
Variazione delle scorte	-2,5	-0,7	0,0

(*) Variazioni rispetto all'anno precedente; (**) deflatore della spesa delle famiglie residenti; (***) rapporto % tra pop. in cerca di impiego e forza lavoro. Fonte: ISTAT (dic. 2024)

Indicatori economici

- **Disoccupazione:** in ulteriore calo, con tassi attesi su livelli storicamente bassi.
- **Inflazione:** dopo una significativa contrazione nel 2024, dovrebbe riallinearsi al target dell'area euro nel 2025.

Il 2024 si configura come un anno di crescita debole per l'economia italiana, trainata dai consumi ma penalizzata dalla contrazione degli investimenti e delle esportazioni. Le prospettive per il 2025 sono moderatamente più ottimistiche, con un miglioramento guidato dalla ripresa del commercio estero e dalla crescita sostenuta dei consumi interni. Rimangono tuttavia incertezze legate alla capacità di sostenere un'accumulazione di capitale stabile e a eventuali cambiamenti del contesto economico globale.

Rimbalzo delle materie prime

Tra il 12 novembre e l'11 dicembre, l'indice generale delle materie prime ha registrato un rimbalzo significativo, segnando un incremento del +3,4% rispetto al mese precedente. Da inizio anno, la crescita cumulata dell'indice si attesta a +6,1%, grazie al contributo positivo di tutti i principali indici settoriali.



Dettagli settoriali

- **Metalli:** in crescita del +2,2% nel periodo considerato, con un aumento complessivo del +7,6% da inizio 2024.
- **Beni energetici:** rialzo del +3,7% nel mese, ma ancora in territorio negativo da inizio anno (-3,9%).
- **Beni agricoli:** incremento del +2,5%, anche se da gennaio il settore registra una flessione del -3,5%.

Focus sui prezzi chiave

- **Petrolio** (Brent): il prezzo è tornato a crescere leggermente (+1,2% nel periodo), pur rimanendo in calo da inizio anno (-5,9%). La quotazione del Brent si attesta ora a \$73 al barile.
- **Oro**: il metallo prezioso ha registrato un vistoso rimbalzo del +4,5% nel periodo, con una straordinaria crescita del +31,5% da inizio 2024. Il prezzo dell'oncia ha superato la soglia dei \$2.700, riflettendo un forte interesse da parte degli investitori.

L'ultimo mese ha mostrato segnali di ripresa per le materie prime, con un ritorno alla crescita su base mensile per tutti i principali settori.

In particolare, l'oro continua a distinguersi come asset di riferimento per il 2024, mentre il petrolio e i beni agricoli mostrano una dinamica più contenuta, con risultati contrastanti su base annuale.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Aggiornamento BCE e prospettive economiche per l'area euro

Durante la conferenza stampa del 12 dicembre, successiva alla riunione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), è stato annunciato il quarto taglio dei tassi di riferimento della politica monetaria dall'inizio di luglio. La riduzione, pari a 0,25 punti percentuali, ha portato i tassi ufficiali ai seguenti livelli:

- **Tasso sui depositi:** 3,00%
- **Tasso sui rifinanziamenti principali:** 3,15%
- **Tasso sui rifinanziamenti marginali:** 3,40%

Proiezioni macroeconomiche

L'aggiornamento delle proiezioni macroeconomiche pubblicato dalla BCE evidenzia un rallentamento della ripresa ciclica:

Crescita prevista del PIL nell'area euro:

- 2024: +0,7%
- 2025: +1,1%
- 2026: +1,4%
- 2027: +1,3%

Il tasso di inflazione nell'area è previsto attestarsi al +2,4% nel 2024, con una stabilizzazione intorno al target del 2% già a partire dal 2025.

Prospettive future della BCE

La BCE non ha fornito indicazioni precise riguardo le prossime mosse di politica monetaria, confermando il suo impegno a monitorare costantemente il flusso di informazioni economiche e finanziarie dell'area.

Attesa per la riunione della Federal Reserve

Gli occhi degli operatori sono ora puntati sulla riunione del Federal Open Market Committee (**FOMC**) della Federal Reserve, prevista per il 18 dicembre.

Si prevede un ulteriore taglio dei tassi sui Fed Funds di un quarto di punto, sostenuto da un clima di stabilizzazione dell'inflazione e dalla moderazione di alcuni indicatori macroeconomici chiave.

La **BCE** prosegue nel suo percorso espansivo per sostenere la crescita e riportare l'inflazione in linea con il target del 2%.

Tuttavia, il contesto economico rimane complesso, con una crescita limitata e un quadro ciclico ancora fragile.

La **Fed**, parallelamente, sembra orientata verso ulteriori interventi moderati, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra stabilità e crescita economica.

Andamento del rischio paese: calano notevolmente gli spread italiano e spagnolo, stabile quello francese, cresce quello britannico

L'11 dicembre il differenziale di rendimento tra il titolo di Stato italiano a 10 anni e il Bund tedesco di pari durata è sceso a 107 punti base, registrando una significativa riduzione di oltre 20 bps rispetto al mese precedente (12 novembre), quando si attestava a 2,13%.

Differenziali degli altri paesi europei

- **Francia:** lo spread si è mantenuto stabile a 77 bps rispetto al Bund.
- **Spagna:** il differenziale è calato di 12 punti base, attestandosi a 63 bps.
- **Regno Unito:** lo spread ha continuato ad aumentare, raggiungendo 219 bps, con un incremento di 4 punti base.

Forex

Alla stessa data:

- **Euro/Dollaro:** 1 euro valeva 1,05 dollari.
- **Sterlina/Dollaro:** 1 sterlina era scambiata a 1,27 dollari.

La riduzione dei differenziali di spread in Italia e Spagna riflette un clima di maggiore fiducia nei mercati obbligazionari dell'area euro, mentre il Regno Unito continua a mostrare una dinamica di crescita dello spread, evidenziando tensioni specifiche nel contesto locale. Sul fronte valutario, l'euro si mantiene stabile rispetto al dollaro, con una sterlina che conserva un cambio favorevole sopra 1,27 dollari.



Fonte: Refinitiv

Le assicurazioni nel mondo: si impennano le quotazioni europee

Tra il 12 novembre e l'11 dicembre, l'indice azionario dell'area euro ha registrato un incremento significativo del +3,9%, portando la crescita cumulata dall'inizio del 2024 a +7,9%.



Fonte: Refinitiv (01/01/2024 = 100)

I principali macrosettori hanno seguito questa tendenza rialzista:

- **Indice bancario:** +2,7% nel periodo (+30,4% da inizio anno).
- **Indice assicurativo:** +5,5% (+30,0% da inizio anno).
- **Indice industriale:** +3,7% (+15,5% da inizio anno).

Assicurazioni: performance settoriale nei principali paesi europei

La dinamica positiva è stata particolarmente marcata nel settore assicurativo, con aumenti significativi in diversi paesi:

- **Italia:** +9,5% nel periodo (+55,8% da inizio 2024).
- **Germania:** +7,5% (+31,6%).
- **Francia:** +2,6% (+19,4%).
- **Regno Unito:** +11,0% (+7,8%).

Il settore assicurativo si distingue come uno dei principali protagonisti del 2024, trainato da una fiducia crescente degli investitori e da risultati solidi.

L'Italia guida le performance con un incremento eccezionale, seguita da Germania e Francia, mentre anche il Regno Unito mostra segnali di recupero nonostante una crescita annua più contenuta rispetto agli altri paesi europei.

Congiuntura assicurativa in Italia: la crescita della produzione vita e monitoraggio dei riscatti

Nuova produzione vita

Nel mese di ottobre 2024, la nuova produzione vita, relativa alle polizze individuali delle imprese italiane ed extra-UE, ha raggiunto un valore di **8,2 miliardi di euro**, registrando un significativo aumento del **+48,7%** rispetto allo stesso mese del 2023.

Tenendo conto anche dei nuovi premi vita delle imprese UE, pari a **0,6 miliardi di euro** (+8,2% rispetto a ottobre 2023), il totale della nuova produzione vita è salito a **8,8 miliardi di euro**, con un incremento annuo del **+45,0%**.

La nuova produzione vita – polizze individuali						
Anno	Mese	Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)*	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		
2023**	ott.	5.525	-3,5	-3,7	664	-17,9
	nov.	5.666	-10,3	-4,3	623	-16,6
	dic.	5.762	-0,4	-4,0	639	-7,2
2024**	gen.	6.379	10,5	10,5	613	21,8
	feb.	7.455	11,8	11,2	863	53,7
	mar.	8.098	6,3	9,3	891	42,6
	apr.	7.478	40,8	15,9	806	59,3
	mag.	7.229	13,2	15,4	749	24,2
	giu.	7.855	23,2	16,7	682	23,9
	lug.	8.519	44,7	20,4	860	61,7
	ago.	5.187	25,6	20,9	514	13,8
	set.	6.353	21,8	21,0	488	29,8
	ott.	8.216	48,7	23,6	607	8,2

(*): il dato include i premi raccolti in Italia da un campione di rappr. di imprese U.E. operanti in regime di libertà di stabilimento e in L.P.S..

(**): il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato modificato con l'entrata di nuove compagnie e l'uscita di altre rappresentanze UE; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

Analisi per rami e prodotti

- **Ramo I:** nuovi premi pari a **5,2 miliardi di euro** (63% della nuova produzione vita), in crescita del **+16,2%** rispetto a ottobre 2023.
- **Ramo V:** raccolta di **136 milioni di euro**, in forte aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
- **Ramo III** (unit-linked): nuovi premi per **2,9 miliardi di euro**, quasi triplicati rispetto a ottobre 2023.

Altri dati significativi:

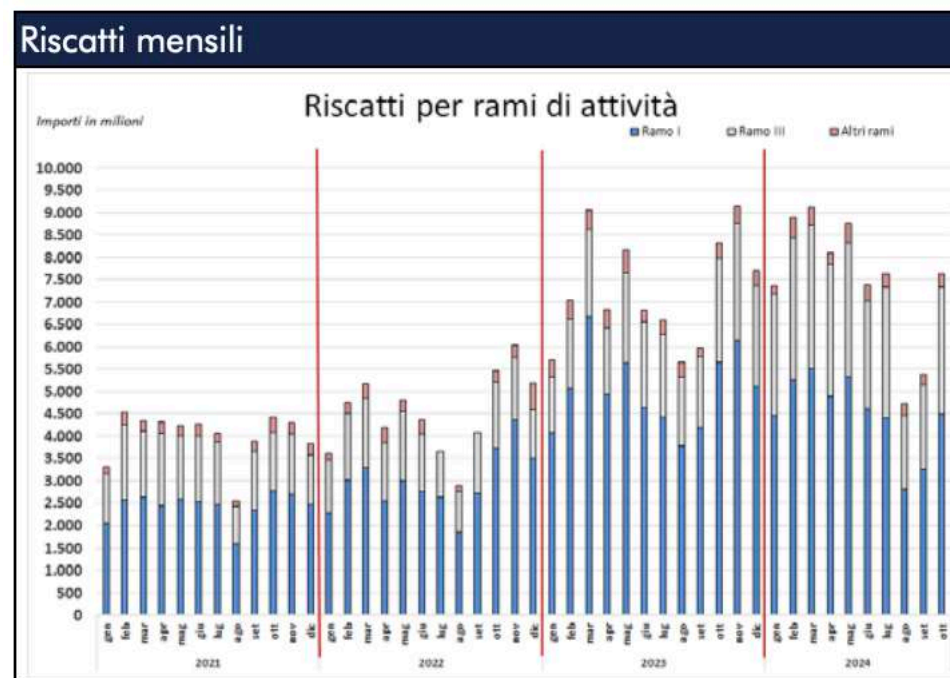
- **Forme pensionistiche individuali:** nuovi premi pari a **151 milioni di euro**, in aumento del **+9,6%** rispetto a ottobre 2023.
- **Polizze di puro rischio:** nuovi premi pari a **94 milioni di euro**, in crescita del **+32,5%**.
- **Prodotti multiramo:** raccolta pari a **3,3 miliardi di euro**, più che raddoppiata rispetto a ottobre 2023, con il **54%** della quota afferente al ramo III.
- **Contratti PIR:** nuovi premi pari a **39 milioni di euro**, quadruplicati rispetto a ottobre 2023.

Premi contabilizzati e riscatti

- **Premi contabilizzati:** pari a **9,2 miliardi di euro** nel mese di ottobre, in aumento del **+29%** rispetto a ottobre 2023.
- **Riscatti:** importo totale pari a **7,6 miliardi di euro**, di cui **4,5 miliardi di euro** riferiti al ramo I. I riscatti sono diminuiti per il terzo mese consecutivo, registrando un calo del -7% rispetto a ottobre 2023.

Analisi del rapporto riscatti/premi contabilizzati

- Nei primi mesi del 2024, il rapporto riscatti/premi ha mostrato un andamento variabile, con picchi del **97%** a febbraio e un calo fino al **69%** a settembre, per poi risalire **all'82%** a ottobre.

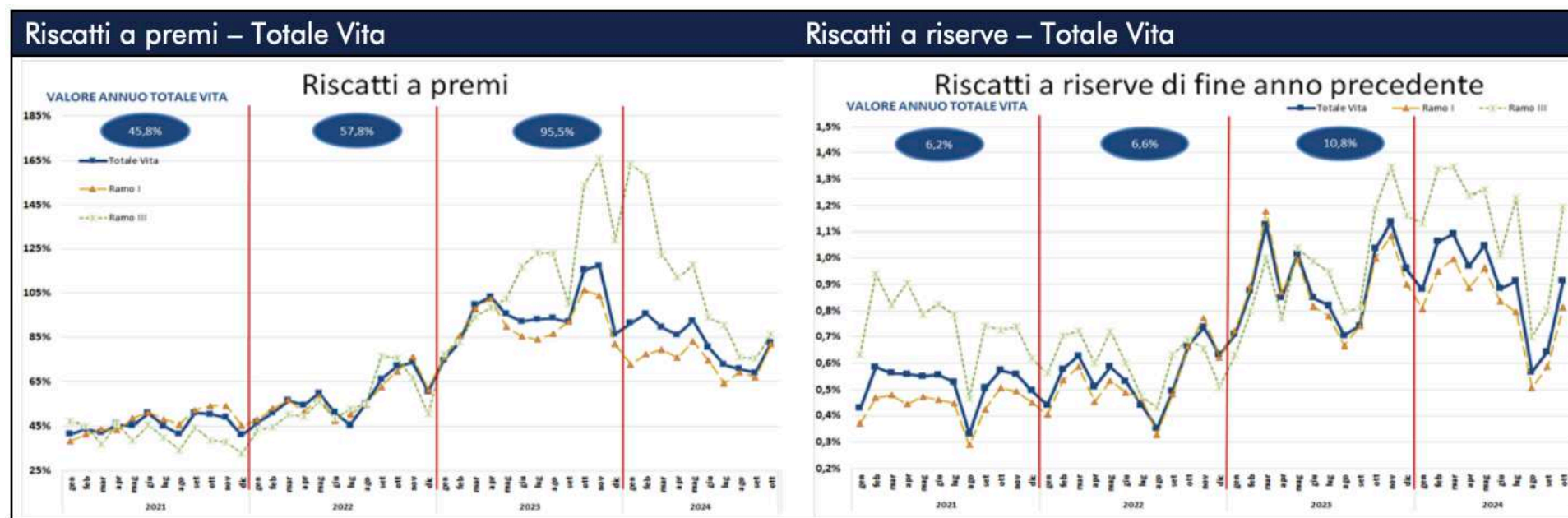


Fonte: ANIA

Analisi del rapporto riscatti/riserve matematiche

- **2023:** il ratio riscatti/riserve ha raggiunto livelli significativi a marzo (**1,13%**) e novembre (**1,14%**), per poi scendere allo **0,96%** a dicembre.
- **2024:** andamento altalenante, con un massimo **dell'1,09%** a marzo e un minimo dello **0,57%** ad agosto, per poi risalire allo **0,91%** a ottobre.

Il settore vita mostra una forte crescita della nuova produzione a ottobre 2024, con aumenti significativi in tutti i principali segmenti, trainati da polizze unit-linked e prodotti multiramo. Contestualmente, si registra una contrazione dei riscatti per il terzo mese consecutivo, segnale di una maggiore stabilità nel comparto. L'andamento positivo dei premi contabilizzati e il calo progressivo del rapporto riscatti/premi confermano un trend di consolidamento per il settore.



Fonte: ANIA

PARTE II - Dati sul mercato assicurativo in Italia

Il mercato assicurativo italiano nel 2024: crescita, sfide e prospettive future¹

Nel corso del 2024, il mercato assicurativo in Italia ha evidenziato segnali di ripresa e consolidamento, riflettendo la resilienza del settore di fronte a un contesto economico e geopolitico complesso. Di seguito, un'analisi dettagliata dei principali trend che hanno caratterizzato il comparto, basata su dati e proiezioni delle principali associazioni e fonti autorevoli.

1. Crescita dei Premi e Settori Trainanti

Il 2024 si è concluso con una crescita significativa nella raccolta premi in entrambi i segmenti principali:

- **Rami Vita:** Registrano un incremento del +3,2%, trainato dalla crescente domanda di prodotti multiramo e polizze unit-linked. Questi strumenti, combinando una componente di investimento con una protezione finanziaria, continuano ad attirare gli investitori alla ricerca di soluzioni innovative per la gestione patrimoniale.
- **Rami Danni:** Con un aumento del +4,1%, il segmento danni è stato supportato principalmente dalla crescita delle polizze sanitarie (+5,3%) e dalle coperture relative agli immobili (+4,7%). Questo risultato riflette un'attenzione crescente delle famiglie italiane verso la protezione della salute e della casa, soprattutto in un contesto di aumento dei rischi legati ai cambiamenti climatici e agli eventi catastrofici.

¹ Fonte:

- **ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici):** Dati relativi alla crescita dei premi nei rami vita e danni, oltre a considerazioni sulle polizze sanitarie e immobiliari.
- **KPMG:** Statistiche sulla raccolta premi complessiva e trend del mercato assicurativo italiano nel 2024.
- **IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni):** Informazioni sulla redditività e sull'allocazione degli investimenti nel comparto vita.
- **Blog e Brokers:** Analisi sulla spesa pro capite per assicurazioni in Italia rispetto alla media europea.
- **Reuters:** Impatti degli eventi climatici e delle catastrofi naturali sul settore assicurativo italiano.
- **We Wealth:** Prospettive future del settore, con focus su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

2. Raccolta Premi Complessiva

La raccolta premi totale ha raggiunto **136.044 milioni di euro**, un incremento del **+1,1%** rispetto al 2023.

Questo risultato rappresenta una ripresa significativa, considerando che il 2023 aveva registrato una contrazione del **-7,3%**. La crescita è stata più marcata nelle polizze vita tradizionali, grazie alla maggiore stabilità dei mercati finanziari e al ritorno di fiducia da parte degli investitori, che hanno privilegiato strumenti con minore esposizione al rischio.

3. Redditività e Strategie di Investimento

Il comparto vita ha beneficiato di un miglioramento della redditività, attribuibile a una strategia di investimento più conservativa. Le compagnie hanno continuato a privilegiare:

- **Titoli di Stato italiani** e strumenti a reddito fisso, che hanno garantito rendimenti stabili in un contesto di tassi di interesse in rialzo.
- **Obbligazioni private** di alta qualità, che hanno offerto margini interessanti senza esporre eccessivamente i portafogli al rischio.

Questa strategia ha permesso alle compagnie di stabilizzare i propri bilanci, garantendo solidità patrimoniale e redditività anche in un contesto economico incerto.

4. Confronto Europeo: un'Italia ancora sotto la media

Nonostante la crescita registrata nel 2024, il mercato assicurativo italiano continua a mostrare una spesa pro capite inferiore rispetto alla media europea.

Con circa **1.800 euro** spesi per le assicurazioni per abitante, l'Italia si colloca al di sotto dei principali paesi UE, dove la media si attesta intorno ai **2.500 euro**. Questo divario è attribuibile a:

- Una cultura assicurativa meno radicata.
- La minore diffusione delle polizze obbligatorie rispetto ad altri paesi, come la Germania o la Francia.

Tuttavia, iniziative di sensibilizzazione e l'introduzione di nuovi prodotti mirati stanno contribuendo a colmare questo gap.

5. Sfide del Settore e Eventi Catastrofici

Il 2024 ha visto un impatto rilevante degli eventi naturali catastrofici, che hanno messo alla prova la capacità del settore di rispondere rapidamente e in modo efficace. Le compagnie hanno dovuto affrontare un incremento dei sinistri legati a eventi climatici estremi, come alluvioni e ondate di calore. Questo ha portato a una revisione delle politiche di underwriting e all'introduzione di clausole di copertura più specifiche per affrontare i rischi emergenti.

6. Prospettive Future e Innovazioni

Guardando al futuro, il mercato assicurativo italiano si trova in una posizione di forza per continuare il percorso di crescita. Tra le prospettive più rilevanti:

- **Digitalizzazione:** Le compagnie stanno investendo in tecnologie innovative per migliorare l'esperienza del cliente, come l'utilizzo di intelligenza artificiale per la gestione dei sinistri e l'analisi dei dati.
- **Focus sulla sostenibilità:** Le polizze green, orientate alla protezione degli asset eco-sostenibili, stanno guadagnando terreno, rispecchiando una maggiore sensibilità verso i temi ambientali.
- **Crescita dei fondi pensione:** L'invecchiamento della popolazione e la crescente incertezza sui sistemi previdenziali pubblici stanno spingendo la domanda di prodotti orientati alla pianificazione pensionistica.

Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento e opportunità per il mercato assicurativo italiano. La crescita dei premi, la diversificazione dei prodotti e l'attenzione alle nuove esigenze dei clienti hanno permesso al settore di rafforzare la propria posizione, nonostante le sfide poste dall'economia globale.

Con un focus crescente su innovazione e sostenibilità, le compagnie italiane sono ben posizionate per affrontare un futuro dinamico e competitivo.

Il Mercato Assicurativo Vita²

Andamento della nuova produzione vita – novembre 2024

Nel mese di novembre 2024, la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-UE ha raggiunto un totale di **7,7 miliardi di euro**, registrando un significativo aumento del **+36,6%** rispetto allo stesso mese del 2023, quando i nuovi affari evidenziavano un calo del **-10,3%**.

Andamento complessivo

- Da **gennaio a novembre 2024**: i nuovi premi vita hanno totalizzato 80,5 miliardi di euro, in crescita del +24,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, che aveva invece registrato un calo del -4,3%.

Performance aziendale:

- Il **78% delle imprese**, rappresentative **dell'88% del mercato**, ha registrato una raccolta superiore a quella di novembre 2023.
- Il **43% delle imprese**, per una quota premi pari al **53%**, ha ottenuto una crescita superiore alla media del mercato (+36,6%).

Nuova produzione complessiva

Considerando anche i nuovi premi raccolti dal campione di imprese UE, pari a **631 milioni di euro** (+19,5% rispetto a novembre 2023), i nuovi affari vita complessivi del mese di novembre hanno raggiunto **8,4 miliardi di euro**, con una crescita del **+35,1%** rispetto al novembre 2023.

- **Da gennaio a novembre 2024**: la nuova produzione complessiva ha toccato **88,2 miliardi di euro**, segnando un incremento del **+25,4%** rispetto allo stesso periodo del 2023.

La nuova produzione vita conferma un andamento particolarmente positivo nel mese di novembre 2024, con una crescita sostenuta in tutti i segmenti di mercato e un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Questo trend rafforza il risultato complessivo da inizio anno, che evidenzia un settore in piena espansione.

² Fonte: Ania TRENDS - Novembre 2024

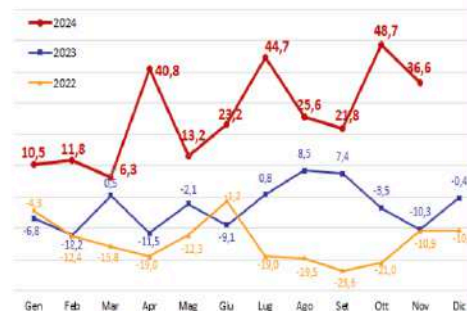
Analisi per ramo di attività/tipologia di prodotto

Tab. 1
Nuova produzione individuale vita per ramo di attività
novembre 2024 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	N° polizze da inizio anno	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Vita - ramo I	5.292.554	68,4%	17,1%	2.054.628	56.898.244	70,7%	12,9%
Capitalizzazioni - ramo V	27.822	0,4%	131,5%	2.235	519.306	0,6%	76,4%
Linked - ramo III	2.391.454	30,9%	115,5%	515.993	22.894.927	28,4%	67,3%
- di cui: unit-linked	2.391.454	30,9%	115,5%	515.993	22.894.927	28,4%	67,3%
- di cui: index-linked	-	0,0%	n.d.	-	-	0,0%	n.d.
Malattia - ramo IV	9.026	0,1%	12,5%	85.699	72.465	0,1%	7,7%
Fondi pens. aperti - ramo VI	16.744	0,2%	12,1%	63.911	121.005	0,2%	12,6%
Imprese italiane-extra UE	7.737.600	100,0%	36,6%	2.722.466	80.505.947	100,0%	24,7%
Imprese UE*	630.717		19,5%		7.703.650		32,9%
Totale	8.368.317		35,1%		88.209.597		25,4%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi
(*): le variazioni sono calcolate a perimetro omogeneo di imprese.

Fig. 1
Trend mensile 2022-2024
(variaz. % annue)
imprese italiane ed extra-U.E.



Analisi della nuova produzione vita per ramo – novembre 2024

Nel mese di novembre, la nuova produzione vita raccolta dalle imprese italiane ed extra-UE ha mostrato una crescita significativa in tutti i principali rami, confermando la tendenza positiva del settore.

Dettaglio per ramo

Ramo I

- **Volume di nuovi premi:** €5,3 miliardi, pari al **68%** dell'intera nuova produzione vita.
- **Variazione rispetto a novembre 2023:** +17,1%.
- **Gestioni separate multiramo:** rappresentano il **27%** dei nuovi premi di ramo I, in aumento del **+50,7%** rispetto a novembre 2023.
- **Da gennaio:** i premi complessivi di ramo I hanno raggiunto €56,9 miliardi, con un incremento annuo del **+12,9%**.

Ramo V

- **Volume di nuovi premi:** più che raddoppiato rispetto a novembre 2023.
- **Da gennaio:** totale pari a €519 milioni, con un incremento annuo del **+76,4%**.

Ramo III (unit-linked)

- **Volume di nuovi premi:** €2,4 miliardi, pari al **31%** della nuova produzione vita (20% a novembre 2023).
- **Variazione rispetto a novembre 2023:** +115,5%.
- **Multiramo:** il **56%** dei nuovi premi di ramo III è investito in contratti multiramo, in forte crescita (+136,3%).
- **Da gennaio:** raccolta complessiva pari a €22,9 miliardi, in aumento del **+67,3%** rispetto al 2023, quando si registrava una flessione del **-38,3%**.

Ramo IV (polizze di malattia di lunga durata)

- **Volume di nuovi premi da gennaio:** €72 milioni, in crescita del **+7,7%** rispetto al periodo corrispondente del 2023.

Fondi pensione aperti

- **Nuovi contributi:** €121 milioni a novembre, in aumento del **+12,6%** rispetto al 2023.

Numero di nuove polizze e adesioni

- **Totale da gennaio:** 2,8 milioni di nuove polizze/adesioni, in aumento del **+9,3%** rispetto al 2023.

La nuova produzione vita ha mostrato una crescita consistente in tutti i principali rami, con risultati particolarmente positivi per le polizze di ramo III e V. La componente multiramo ha giocato un ruolo chiave, registrando incrementi significativi in termini di raccolta.

Il settore continua a beneficiare di una domanda in espansione, con numeri in aumento sia per i premi raccolti che per le nuove adesioni, consolidando un trend di crescita per tutto il 2024.

Analisi della nuova produzione per tipologia di prodotti – 2024

Forme pensionistiche individuali

Da gennaio 2024, i nuovi premi e contributi relativi alle forme pensionistiche individuali hanno totalizzato **1,3 miliardi di euro**, registrando un incremento del **+4,2%** rispetto allo stesso periodo del 2023.

- **Gestione fondi pensione aperti (ramo VI):** rappresentano il **9%** di questo importo.
- **PIP (Piani Individuali Pensionistici):** costituiscono il restante **91%**, con il **52%** sottoscritto tramite prodotti multiramo.

Polizze di puro rischio

Nel periodo gennaio-novembre, la raccolta di nuovi premi per polizze di puro rischio è stata pari a **984 milioni di euro**, segnando un aumento del **+19,8%** rispetto al 2023.

- **Polizze non abbinate a mutui o credito al consumo:** rappresentano il **63%** del totale.

Prodotti multiramo

- **Novembre 2024:** i nuovi premi multiramo hanno raggiunto **2,7 miliardi di euro**, con un incremento dell' **+83,0%** rispetto a novembre 2023. Questo valore rappresenta il **35%** del totale new business del mese, con il **51%** afferente al ramo I.
- **Da gennaio:** i nuovi premi multiramo hanno totalizzato **26,2 miliardi di euro**, consolidando una crescita del **+25,4%** rispetto allo stesso periodo del 2023.

Tab. 2 - Nuova produzione individuale vita per tipologia di prodotto novembre 2024 (migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	N° polizze/Adesioni	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Forme pensionistiche individuali	177.869	2,3%	-2,4%	364.057	1.291.085	1,6%	4,2%
- di cui PIP multiramo	79.307	1,0%	-13,1%	238.283	608.952	0,8%	3,0%
Forme di puro rischio	93.044	1,2%	21,7%	886.746	983.626	1,2%	19,8%
- di cui NON ABBINATE a mutui	54.324	0,7%	14,0%	474.175	621.195	0,8%	37,7%
Prod. Multiramo (escl. previd./PIR)	2.742.972	35,4%	83,0%	566.352	26.152.558	32,5%	25,4%
- ramo I	1.407.359	18,2%	50,7%	383.233	14.634.505	18,2%	11,6%
- ramo III	1.335.613	17,3%	136,3%	182.245	11.518.053	14,3%	48,8%
PIR (Piani Individ. di Risparmio)	41.725	0,5%	346,9%	10.475	304.494	0,4%	135,8%
- di cui PIR multiramo	29.997	0,4%	398,6%	5.202	205.020	0,3%	166,2%
Altre forme	4.681.990	60,5%	20,1%	926.008	51.774.184	64,3%	24,7%
Imprese italiane-extra UE	7.737.600	100,0%	36,6%	2.753.638	80.505.947	100,0%	24,7%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

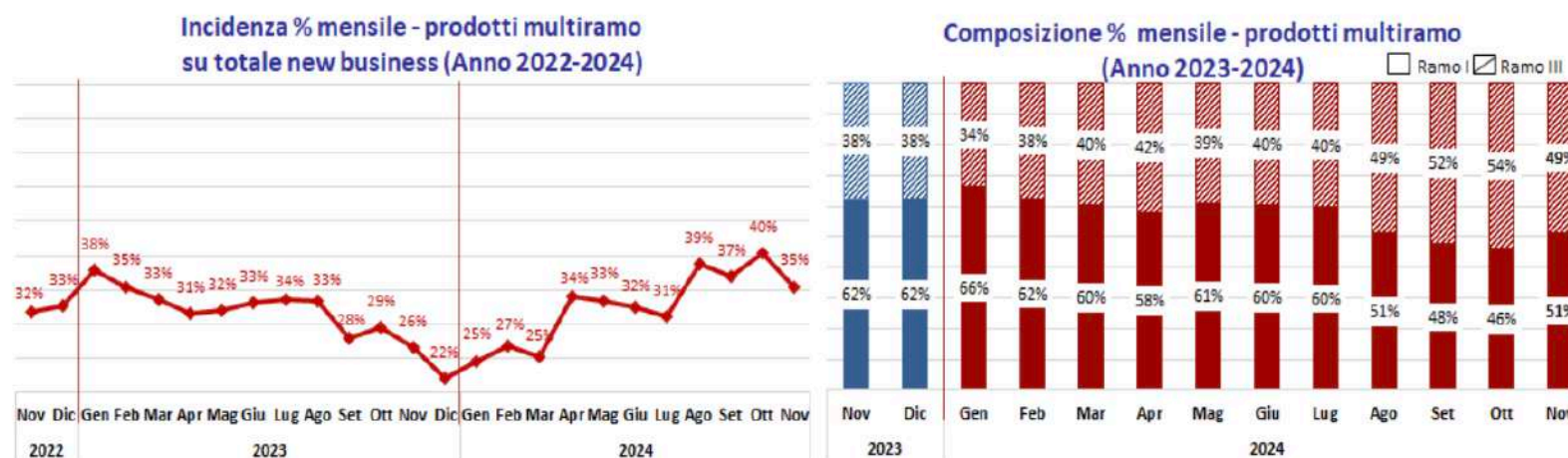
PIR (Piani Individuali di Risparmio)

Da gennaio, i nuovi premi afferenti a contratti PIR, intermediati prevalentemente tramite sportelli bancari e postali di un ristretto numero di compagnie, hanno raggiunto **304 milioni di euro**, con un incremento annuo più che raddoppiato.

I dati confermano una forte crescita nel segmento dei prodotti multiramo, che consolidano la loro posizione centrale nel mercato. Le forme pensionistiche individuali e le polizze di puro rischio continuano a registrare incrementi significativi, segnalando un'espansione costante del settore assicurativo italiano.

I PIR, in particolare, mostrano un notevole potenziale di crescita grazie al loro posizionamento strategico e alla distribuzione mirata.

Fig. 2 – Trend mensile dei nuovi premi afferenti a prodotti multiramo (esclusi previdenziali e PIR)
Imprese italiane ed extra-UE



Analisi per tipologia di premio e per canale distributivo

Tab. 3
Ripartizione % per tipologia di premio e per canale distributivo
 (Da inizio anno)

TIPOLOGIA DI PREMIO	N° polizze/adesioni	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE					
		Sportelli bancari e postali	Agenti	Vendita diretta*	Consul. finanziari abilitati	Vendita diretta a distanza e Broker	Totale
Annui	18,5%	0,2%	2,0%	0,7%	0,1%	0,4%	0,4%
Unici	61,0%	97,2%	91,9%	88,8%	97,3%	92,0%	96,2%
Ricorrenti	20,5%	2,6%	6,2%	10,5%	2,7%	7,6%	3,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) la direzione e le agenzie in economia o gerenze, gli intermediari a titolo accessorio che agiscono su incarico dell'impresa e i produttori diretti

Tab. 4
Nuova produzione vita per canale distributivo novembre 2024 (migliaia di euro)

CANALE DISTRIBUTIVO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Sportelli bancari e postali	4.829.225	62,4%	37,5%	55.210.598	68,6%	22,7%
Agenti	955.117	12,3%	18,5%	8.195.978	10,2%	11,2%
Vendita diretta	318.466	4,1%	-7,3%	3.285.585	4,1%	-0,1%
Consulenti finanziari abilitati	1.568.458	20,3%	64,2%	12.882.583	16,0%	56,4%
Vendita diretta a distanza e Broker	66.334	0,9%	33,8%	931.203	1,2%	41,5%
Imprese italiane-extra UE	7.737.600	100,0%	36,6%	80.505.947	100,0%	24,7%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

Tipologia di premio

- **Premio unico:** continua a rappresentare la scelta predominante, con una quota del **96%** del totale in termini di premi e del **61%** in termini di numero di polizze sottoscritte.

Importo medio dei premi:

- **Premi unici:** €46.120.
- **Premi annui:** €610.
- **Premi ricorrenti:** €4.830.

L'uso della misura **Annual Premium Equivalent (APE)**, che standardizza l'ammontare dei premi considerando i premi annui per il 100% del loro importo e dividendo i premi unici per una durata convenzionale di 10 anni, evidenzia un tasso di crescita annuo del **+19,1%** da gennaio, rispetto al **+36,6%** calcolato senza standardizzazione.

Canali distributivi

- Reti bancarie, postali e finanziarie:
 - Hanno generato l'85% dei nuovi premi emessi, predominando nella distribuzione di prodotti a premio unico.
- Reti agenziali e dirette:
 - Raccolgono una quota del 14% dei premi totali, con una maggiore incidenza di prodotti a premio periodico.

Calcolando i premi mediante la misura APE, le differenze tra i canali si riducono:

- **Reti bancarie, postali e finanziarie:** quota scende dall'85% al 79%.
- **Reti agenziali e dirette:** quota sale dal 14% al 19%.

Il premio unico rimane la forma più utilizzata nella sottoscrizione delle polizze, ma l'uso della misura APE mette in evidenza una maggiore rilevanza dei premi periodici, specialmente nella raccolta tramite reti agenziali e dirette. Le reti bancarie, postali e finanziarie dominano il mercato, ma l'analisi APE suggerisce una redistribuzione delle quote di raccolta, con un peso crescente per le reti agenziali e dirette. Questo trend evidenzia l'importanza di diversificare l'offerta e i canali distributivi per rispondere alle diverse esigenze dei contraenti.

Sportelli bancari e postali

Raccolta totale

- **Novembre 2024:** gli sportelli bancari e postali hanno raccolto **€ 4,8 miliardi** in nuovi premi, con un incremento del **+37,5%** rispetto a novembre 2023.
- **Da gennaio:** i nuovi premi raccolti hanno raggiunto **€ 55,2 miliardi**, registrando un aumento annuo del **+22,7%**.

Raccolta per ramo

- **Ramo I:**
 - **Novembre 2024:** premi pari a € 3,5 miliardi, rappresentando il 73% della nuova produzione del canale e in crescita del +17,3% rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** volume totale di € 42,0 miliardi, con un incremento del +11,0% rispetto al 2023.
- **Ramo III (linked):**
 - **Novembre 2024:** premi pari a € 1,3 miliardi, più che raddoppiati rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** volume totale di € 12,8 miliardi, con una crescita annua del +83,6%.
- **Ramo V:**
 - **Da gennaio:** raccolta pari a € 293 milioni, più che triplicata rispetto allo stesso periodo del 2023.
- **Ramo VI (fondi pensione aperti):**
 - **Da gennaio:** premi pari a € 71 milioni, con un incremento annuo del +4,1%; il 58% della raccolta del ramo VI è legato alla gestione di fondi pensione aperti.

Nuova produzione vita degli sportelli bancari e postali novembre 2024 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Vita - ramo I	3.516.836	72,8%	17,3%	42.016.811	76,1%	11,0%
Capitalizzazioni - ramo V	18.974	0,4%	303,3%	292.808	0,5%	220,4%
Linked - ramo III	1.282.925	26,6%	156,7%	12.821.997	23,2%	83,6%
- di cui: unit-linked	1.282.925	26,6%	156,7%	12.821.997	23,2%	83,6%
- di cui: index-linked	-	0,0%	n.d.	-	0,0%	n.d.
Malattia - ramo IV	1.306	0,0%	341,2%	8.360	0,0%	116,0%
Fondi pensione aperti - ramo VI	9.184	0,2%	-1,7%	70.622	0,1%	4,1%
Imprese italiane-extra UE	4.829.225	100,0%	37,5%	55.210.598	100,0%	22,7%
di cui: forme pens. ind.	62.910	1,3%	-2,6%	387.490	0,7%	-8,2%
forme di puro rischio	55.427	1,1%	3,3%	596.387	1,1%	4,4%
prod. multiramo	1.809.042	37,5%	93,7%	18.784.953	34,0%	31,8%
PIR	36.534	0,8%	396,3%	265.226	0,5%	145,1%

Tipologie di prodotti commercializzati

- **Forme pensionistiche individuali (PIP):**
 - **Da gennaio:** nuovi premi pari a € 387 milioni, in calo del -8,2% rispetto al 2023. Più di un terzo è rappresentato da prodotti multiramo previdenziali.
- **Polizze di puro rischio:**
 - **Da gennaio:** premi pari a € 596 milioni, in crescita del +4,4%, di cui quasi il 50% riferito a coperture stand-alone non connesse a mutui o credito al consumo.
- **Prodotti multiramo (esclusi previdenziali e PIR):**
 - **Novembre 2024:** raccolta pari a € 1,8 miliardi, quasi raddoppiata rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** volume totale di € 18,8 miliardi, pari a più di un terzo della nuova produzione vita del canale e al 72% dei nuovi premi di prodotti multiramo, con una crescita consolidata del +31,8%.
- **PIR (Piani Individuali di Risparmio):**
 - **Da gennaio:** nuovi premi pari a € 265 milioni, l'87% del totale raccolto tramite PIR, con un incremento annuo più che raddoppiato rispetto al 2023.

Gli sportelli bancari e postali confermano il loro ruolo predominante nella raccolta di nuovi premi, trainati dai prodotti a premio unico, dal ramo I e dalla crescente domanda di prodotti multiramo e linked.

La forte crescita delle polizze di ramo III e V, insieme al raddoppio dei volumi raccolti attraverso PIR, evidenzia una maggiore diversificazione dell'offerta e un ampliamento delle opportunità di investimento per i clienti.

Agenti e vendita diretta³

Raccolta complessiva

- **Novembre 2024:** gli agenti e la vendita diretta hanno raccolto € 1,3 miliardi in nuovi premi, registrando un incremento del +10,8% rispetto a novembre 2023, dopo tre mesi consecutivi di calo.
 - **Agenti:** incremento del +18,5%, con una quota di mercato del 12%.
 - **Vendita diretta:** calo del -7,3%, rappresentando il 4% dell'intera nuova produzione.
- **Da gennaio:** il volume complessivo del canale ha raggiunto € 11,5 miliardi, in crescita del +7,7% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Nuova produzione vita di agenti e vendita diretta novembre 2024 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Vita - ramo I	968.369	76,0%	1,9%	8.498.359	74,0%	4,4%
Capitalizzazioni - ramo V	8.831	0,7%	21,1%	219.081	1,9%	9,5%
Linked - ramo III	284.815	22,4%	56,5%	2.668.027	23,2%	19,5%
- di cui: <i>unit-linked</i>	284.815	22,4%	56,5%	2.668.027	23,2%	19,5%
- di cui: <i>index-linked</i>	-	0,0%	<i>n.d.</i>	0	0,0%	<i>n.d.</i>
Malattia - ramo IV	6.780	0,5%	-2,8%	58.804	0,5%	-1,9%
Fondi pensione aperti - ramo VI	4.788	0,4%	51,7%	37.292	0,3%	28,4%
Imprese italiane-extra UE	1.273.583	100,0%	10,8%	11.481.563	100,0%	7,7%
di cui: <i>forme pens. ind.</i>	87.589	6,9%	-9,4%	680.428	5,9%	5,5%
<i>forme di puro rischio</i>	31.861	2,5%	68,2%	342.409	3,0%	75,0%
<i>prod. multiramo</i>	434.788	34,1%	16,7%	4.238.940	36,9%	-5,8%
<i>PIR</i>	832	0,1%	35,5%	7.389	0,1%	4,6%

Raccolta per ramo

- **Ramo I:**
 - **Novembre 2024:** il 76% della nuova produzione del canale (€ 988 milioni), con un aumento del +1,9% rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** raccolta complessiva di € 8,5 miliardi, in crescita del +4,4% rispetto al 2023.
- **Ramo III (unit-linked):**
 - **Novembre 2024:** il 22% della nuova produzione del canale (€ 286 milioni), con un incremento del +56,5% rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** raccolta complessiva di € 2,7 miliardi, in crescita del +19,5% rispetto al 2023.
- **Ramo V:**
 - **Da gennaio:** nuovi premi pari a € 219 milioni, in crescita del +9,5% rispetto al 2023.

³ La vendita diretta include la direzione e le agenzie in economia o gerenze (intendendosi per tali le delegazioni o succursali alle dirette dipendenze dell'impresa che svolgono funzioni commerciali con uffici aperti al pubblico), gli intermediari a titolo accessorio che, iscritti alla sezione F del RUI, agiscono su incarico dell'impresa e i produttori diretti che, iscritti alla sezione C del RUI, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami Vita, Infortuni e Malattia.

- **Ramo IV (malattia di lunga durata):**
 - **Da gennaio:** € 59 milioni, pari all'81% del totale raccolto tramite il canale, ma in calo del -1,9% rispetto al 2023.
- **Ramo VI (fondi pensione aperti):**
 - **Da gennaio:** nuovi contributi pari a € 37 milioni, in aumento del +28,4% rispetto al 2023.

Tipologie di polizze commercializzate

Forme pensionistiche individuali:

- Da gennaio: raccolta di € 680 milioni, pari al 53% del new business di questo prodotto, con un incremento del +5,5% rispetto al 2023.
- Multiramo previdenziali: rappresentano quasi il 60% del totale.

Polizze di puro rischio:

- Da gennaio: raccolta pari a € 342 milioni, quasi interamente riferita a polizze non abbinate a mutui o credito al consumo, con un incremento annuo del +75,0%.

Prodotti multiramo (esclusi previdenziali e PIR):

- Novembre 2024: nuovi premi pari a € 435 milioni, con un incremento del +16,7% rispetto a novembre 2023.
- Da gennaio: raccolta complessiva di € 4,2 miliardi, pari al 37% dell'intera nuova produzione vita del canale, ma in calo del -5,8% rispetto al 2023.

Il canale agenziale e diretto mostra segnali di ripresa a novembre 2024, con una crescita guidata principalmente dagli agenti e dai rami I e III. Tuttavia, i prodotti multiramo evidenziano una performance annuale più debole rispetto agli altri segmenti.

Il forte incremento nelle polizze di puro rischio e nei fondi pensione aperti dimostra una crescente domanda di prodotti mirati alla protezione e alla pianificazione previdenziale.

Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Raccolta complessiva

- **Novembre 2024:** il canale dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ha intermediato **€ 1,6 miliardi** in nuovi premi, registrando un significativo incremento del **+64,2%** rispetto a novembre 2023.
- **Da gennaio:** il new business ha raggiunto **€ 12,9 miliardi**, con un aumento del **+56,4%** rispetto allo stesso periodo del 2023.

Raccolta per ramo

- **Ramo I:**
 - **Novembre 2024:** volume pari al **48%** del new business del canale (€ 768 milioni), con una crescita del **+41,6%** rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** raccolta complessiva di **€ 5,6 miliardi**, con un incremento annuo del **+44,6%**.
- **Ramo III (unit-linked):**
 - **Novembre 2024:** volume pari al 52% del new business del canale (€ 832 milioni), in forte aumento del **+93,0%** rispetto a novembre 2023.
 - **Da gennaio:** raccolta complessiva di **€ 7,3 miliardi**, con una crescita annua del **+66,8%**.
- **Ramo VI (fondi pensione aperti):**
 - **Da gennaio:** nuovi premi pari a **€ 13 milioni**, con un incremento del **+21,7%** rispetto al 2023.

Nuova produzione vita dei consulenti finanziari abilitati novembre 2024 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 24/23
Vita - ramo I	753.891	48,1%	41,6%	5.585.859	43,4%	44,6%
Capitalizzazioni - ramo V	-	0,0%	n.d.	310	0,0%	210,0%
Linked - ramo III	811.859	51,8%	93,0%	7.283.716	56,5%	66,8%
- di cui: <i>unit-linked</i>	811.859	51,8%	93,0%	7.283.716	56,5%	66,8%
- di cui: <i>index-linked</i>	-	0,0%	n.d.	-	0,0%	n.d.
Malattia - ramo IV	46	0,0%	1050,0%	152	0,0%	230,4%
Fondi pensione aperti - ramo VI	2.662	0,2%	10,6%	12.546	0,1%	21,7%
Imprese italiane-extra UE	1.568.458	100,0%	64,2%	12.882.583	100,0%	56,4%
di cui: <i>forme pens. ind.</i>	22.936	1,5%	35,6%	191.026	1,5%	38,8%
forme di puro rischio	1.643	0,1%	61,1%	12.674	0,1%	-21,6%
prod. multiramo	486.073	31,0%	159,9%	2.993.005	23,2%	51,5%
PIR	4.359	0,3%	220,3%	31.879	0,2%	130,5%

Tipologie di contratti commercializzati

- **Forme pensionistiche individuali (PIP):**
 - **Da gennaio:** nuovi premi pari a **€ 191 milioni**, in crescita del **+38,8%** rispetto al 2023.
- **Forme di puro rischio:**
 - Da gennaio: volume complessivo di € 13 milioni, in calo del -21,6% rispetto al 2023.
- **Prodotti multiramo (esclusi previdenziali e PIR):**
 - Da gennaio: raccolta di € 3,0 miliardi, pari al 23% del new business totale del canale, con una crescita annua del +51,5%.
- **PIR (Piani Individuali di Risparmio):**
 - Da gennaio: raccolta pari a € 32 milioni, più che raddoppiata rispetto al 2023.

Il canale dei consulenti finanziari abilitati ha mostrato una forte crescita nel 2024, trainata principalmente dai rami I e III e dai prodotti multiramo, che rappresentano quasi un quarto della nuova produzione.

Le forme pensionistiche individuali evidenziano un buon incremento, mentre le polizze di puro rischio segnano un calo. L'espansione della raccolta nei PIR conferma l'efficacia del canale nel rispondere a esigenze di diversificazione e risparmio a lungo termine.

PARTE III – Pillole formative

Approfondimenti

GLOSSARIO ASSICURATIVO

In questa sezione, dedicata alla formazione e all'aggiornamento continuo, introduciamo **la prima parte del Glossario Assicurativo**, uno strumento pensato per offrire una maggiore comprensione della terminologia tecnica utilizzata nel settore assicurativo.

L'obiettivo è quello di supportare i nostri clienti e partner nella familiarizzazione con i concetti chiave, migliorando così la loro consapevolezza e capacità decisionale nell'ambito della protezione assicurativa.

Il glossario sarà suddiviso in più parti e tratterà progressivamente i termini fondamentali, fornendo definizioni chiare e semplici che possano aiutare a orientarsi nel complesso panorama assicurativo.

Agente di assicurazione e riassicurazione

Intermediario che agisce in nome o per conto di una o più imprese di assicurazione o riassicurazione.

Aliquota di retrocessione

Percentuale del rendimento realizzato dalla gestione separata, in cui sono investiti i premi, che l'impresa riconosce annualmente al contraente.

Assicurato

- Nei rami danni: la persona nell'interesse della quale è stipulato il contratto e titolare del diritto all'eventuale indennizzo.
- Nei rami vita: la persona fisica sulla cui vita è stipulato il contratto.

Assicurazione

Contratto tra due parti delle quali una si impegna ad anticipare una data somma di denaro (premio) e l'altra a risarcire l'eventuale danno indicato nel contratto (rami danni) o a corrispondere una somma di denaro sotto forma di capitale o di rendita (rami vita).

Assicuratore

Impresa autorizzata in Italia all'esercizio dell'attività assicurativa o impresa di assicurazione con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia o aderente allo Spazio Economico Europeo, abilitata ad esercitare l'attività in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi.

Assicurazioni contro i danni

Tipologia di assicurazioni disciplinate dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Prevedono che, dietro pagamento di un premio, la compagnia si obblighi a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno subito a seguito di un sinistro.

Assicurazioni vita

Tipologia di assicurazioni disciplinate dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Prevedono che, dietro pagamento di un premio, la compagnia si obblighi a corrispondere un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.

Attestato di rischio

Documento dematerializzato che, nell'ambito dell'assicurazione r.c. auto, riporta la storia dei sinistri provocati dall'assicurato negli ultimi cinque anni e pagati dalla compagnia di assicurazione. Contiene inoltre l'indicazione della classe di merito interna di ciascuna impresa e la classe di merito di conversione universale (CU), sia di provenienza che di assegnazione.

Beneficiario

Soggetto designato dal contraente di una polizza vita a ricevere le somme assicurate. La designazione può avvenire nel contratto stesso, con successiva dichiarazione scritta all'impresa di assicurazione, o per testamento.

Bonus Malus

Sistema tariffario applicato ai contratti di assicurazione r.c. auto, che prevede riduzioni (bonus) o maggiorazioni (malus) del premio assicurativo ad ogni scadenza annuale, rispettivamente in assenza o in presenza di sinistri nel corso di un determinato periodo di osservazione.

Broker di assicurazione e riassicurazione

Intermediario che opera su incarico del cliente, senza poteri di rappresentanza delle imprese di assicurazione o riassicurazione.

Carenza (periodo di)

Periodo iniziale, che decorre dalla data di validità del contratto, durante il quale l'eventuale sinistro non è in garanzia (noto anche come termine di aspettativa).

Caricamenti

Quota delle spese di gestione (acquisizione, incasso e spese amministrative) e ogni altro onere considerato dall'impresa nel calcolo della tariffa, inclusa la componente di margine industriale per far fronte al rischio d'impresa.

Certificato di assicurazione

Documento rilasciato dalla compagnia di assicurazione r.c. auto, che contiene la denominazione dell'impresa, il numero di polizza, la targa del veicolo e il periodo di copertura per il quale è stato pagato il premio. È obbligatorio conservarlo a bordo del veicolo per eventuali controlli da parte delle autorità.

Classe di merito (interna)

Posizione attribuita dalle compagnie di assicurazione a ciascun assicurato, basata sulla condotta di guida tenuta negli anni, nell'ambito del sistema bonus-malus. Il numero di classi può variare tra le compagnie, ma la loro confrontabilità è garantita dalla Classe di Conversione Universale (CU) definita dall'IVASS.

Classe di merito di Conversione Universale (CU)

Classe di merito attribuita obbligatoriamente al contratto di r.c. auto in base a regole univoche previste dal Regolamento n. 9 del 19 maggio 2015 pubblicato nel sito dell'IVASS. Questo sistema consente di convertire le diverse "classi di merito interne" di ciascuna impresa, assegnate sulla base di una propria scala di valori, in un sistema univoco, articolato in 18 classi.

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

Autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

Condizioni di assicurazione

Clausole del contratto di assicurazione che disciplinano il pagamento del premio, la decorrenza della garanzia e la durata del contratto; esse possono essere integrate da condizioni speciali e aggiuntive.

Consolidamento delle prestazioni

Meccanismo attraverso il quale gli interessi realizzati annualmente dalla gestione separata delle polizze del ramo I Vita vengono retrocessi al contraente e da questi definitivamente acquisiti, indipendentemente dall'andamento degli investimenti negli anni successivi.

Contraente

Il soggetto che stipula il contratto di assicurazione e ne cura tutti gli adempimenti amministrativi.

Contratto di assicurazione

Contratto mediante il quale la compagnia di assicurazione, dietro il pagamento di un premio, si impegna a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno a esso prodotto da un sinistro (nelle assicurazioni contro i danni) o a pagare un capitale o una rendita all'assicurato o al beneficiario designato al verificarsi di un evento inerente alla vita umana (nelle assicurazioni vita).

COVIP

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità amministrativa indipendente incaricata di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

Critical illness (o Dread disease)

Tipologia di assicurazioni che coprono le necessità derivanti dal verificarsi di una delle gravi malattie tassativamente previste in polizza (es. infarto, cancro, cecità, ictus, insufficienza renale, ecc.), prevedendo il pagamento di un capitale prefissato.

Decorrenza

La data a partire dalla quale la polizza inizia ad avere validità.

PARTE IV – Pubblicazioni & Link utili

Principali canali informativi in ambito Assicurativo

PUBBLICAZIONI:

<https://www.assinews.it/12/2024/nuova-produzione-vita-di-novembre-in-aumento-per-reti-bancarie-postali-agenti-e-consulenti-finanziari/660114977/>
<https://www.assinews.it/12/2024/la-remunerazione-diretta-del-cliente-allintermediario-assicurativo/660114911/>
<https://www.assinews.it/12/2024/studio-gli-assicuratori-europei-problema-demografico/660114931/>
<https://www.assinews.it/10/2024/le-potenzialita-dellai-nel-settore-assicurativo-secondo-accenture-fino-al-29-di-aumento-della-produttivita/660113507/>
<https://www.insurzine.com/2024/12/18/stress-test-eiopa-2024-resilienza-e-solidita-per-il-settore-assicurativo-italiano/#:~:text=Senza%20interventi%20correttivi%2C%20l'indice,minore%2C%20attestandosi%20al%20149%25.>
<https://focus.namirial.it/digitalizzazione-assicurazioni-firma-elettronica-ai/>

LINK ISTITUZIONALI:

- www.ivass.it : istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni e sul mercato assicurativo italiano, per garantire la stabilità e tutelare il consumatore
- www.consob.it : la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è l'ente rivolto alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano;
- www.bancaditalia.it : Banca Centrale della Repubblica Italiana
- www.borsaitaliana.it : società che gestisce il mercato finanziario Italiano, (Borsa di Milano)

ALTRI LINK:

- www.assinews.it : quotidiano assicurativo on line
- www.assorefi.it : associazione delle società per la consulenza agli investimenti
- www.ania.it : associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, rappresenta le imprese di assicurazione operanti in Italia
- www.citywire.it : gruppo di editoria e informazione finanziaria
- www.milanofinanza.it : informazione finanziaria ed economica
- www.educazioneassicurativa.it : portale educazione assicurativa IVASS
- www.finward.it : studio professionale di Consulenza Finanziaria Indipendente

Le Parti I e II del presente Report sono a cura di **Riccardo Marchesini CFA – FINWARD Family Team** (Consulente Finanziario Indipendente, iscritto con delibera n°1083 nella sezione CFA dell'Albo Unico dei Consulenti Finanziari) e sono state elaborate in modo indipendente su incarico di **Assix S.p.a.**

Le Parti III e IV del presente Report nonché la supervisione redazionale del documento sono a cura dall'Ufficio Studi di Assix

Il presente Report è un servizio riservato alla clientela di Assix S.p.a.

Il presente documento è composto da analisi, ricerche e articoli di carattere oggettivo, con l'obiettivo di fornire una chiara lettura circa l'andamento dei mercati finanziari, dei principali indicatori economici e del mercato Assicurativo in Italia nonché di presentare strumenti di informazione e formazione oggettivi. Il presente documento NON contiene raccomandazioni né proposte d'investimento.

AREA RISERVATA: È possibile fare richiesta di attivazione della propria area riservata inviando una mail a posta@assix.it, con oggetto: RICHIESTA AREA RISERVATA e il proprio numero di telefono per eventuali richieste tecniche in fase di attivazione dell'utenza. Nella propria area riservata, ogni utente potrà consultare i propri contratti assicurativi e le informazioni utili messe a disposizione dall'Agenzia.